



Settore Rapporti istituzionali con gli  
organi ed organismi comunitari, dello  
Stato, delle Regioni e con gli Enti locali

# Speciale Europa

## *Aggiornamenti dall'UE*



# Edizione N. 37

Giugno 2022

---

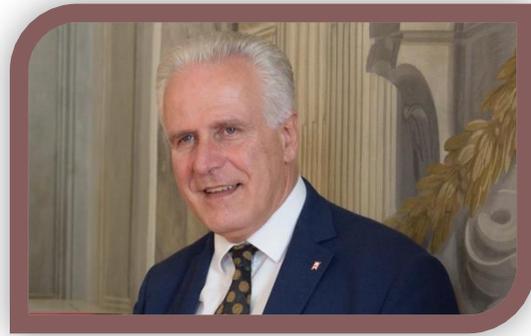


Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.

## Sommario

<i>Notizie</i>	<i>02</i>
<i>Opportunità &amp; Bandi</i>	<i>35</i>
<i>Contatti</i>	<i>46</i>

# Notizie



***Affari europei, Toscana selezionata tra le regioni che faranno parte del nuovo progetto pilota per l'innovazione a livello locale.***

La Toscana è tra le quattro le regioni italiane selezionate dalla Commissione UE insieme a Abruzzo, Emilia-Romagna e Veneto, a cui si aggiungono la città di Bologna e le regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e le Province autonome di Trento e Bolzano in quanto parte di reti regionali europee. La Commissione europea ha annunciato le 63 regioni, sette città e quattro Stati membri selezionati nell'ambito del progetto pilota relativo ai **partenariati per l'innovazione regionale**, un'iniziativa sviluppata in collaborazione con il Comitato europeo delle regioni (CdR). I partecipanti all'azione pilota sono intenzionati a condividere buone pratiche e a sviluppare e sperimentare congiuntamente strumenti per mobilitare molteplici fonti di finanziamento e iniziative politiche, nonché per collegare i programmi regionali e nazionali alle iniziative dell'UE ai fini della trasformazione verde e digitale. I partenariati contribuiranno alla nuova agenda per l'innovazione, in cui l'innovazione sarà il volano della trasformazione verso la sostenibilità, collegando le strategie locali alle iniziative a livello dell'UE.

L'invito ha attirato un ampio numero di rappresentanti dell'ecosistema dell'innovazione dell'UE, tra cui Stati membri, come la Slovacchia, che partecipano a livello nazionale, nonché numerose regioni dell'UE. L'invito ha inoltre innescato un processo di collaborazione e di creazione di reti dal basso verso l'alto, che ha già riunito molti partecipanti nell'ambito di reti multiregionali, quali il consorzio delle città 4.0 (Bologna, Lovanio, Turku) allargato anche alle città di Eindhoven (NL), Espoo (FI) e Cluj-Napoca (RO).

Il Presidente della Regione Toscana e membro del CdR **Eugenio Giani**, ha dichiarato: "*L'azione pilota rappresenta per la Toscana e per le nostre amministrazioni regionali, nazionali ed europee un momento unico di confronto, di sperimentazione e di apprendimento che ci aiuterà a migliorare il quadro strategico relativo alle politiche per l'innovazione e per la sostenibilità oltre a dotarci degli strumenti di supporto decisionale necessari per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale*".

Il Presidente del Comitato delle regioni, **Apostolos Tzitzikostas**, ha dichiarato: "*Promuovendo l'innovazione rafforziamo la resilienza locale e miglioriamo la capacità delle nostre comunità locali di far fronte alle emergenze, proteggere i cittadini e sostenere le economie locali. In tale contesto contiamo sulle **Commissarie Elisa Ferreira e Mariya Gabriel** per lavorare insieme sui partenariati per l'innovazione regionale in quanto strumento chiave per coordinare tutti i fondi disponibili per diffondere l'innovazione sul campo, concentrandosi sul miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità energetiche delle nostre regioni, città e piccoli comuni*".

I partecipanti al progetto pilota potranno approfondire i nuovi partenariati per l'innovazione regionale basandosi sul "Partnership for Regional Innovation Playbook", un documento di orientamento iniziale pubblicato dal Centro comune di ricerca(JRC). Il manuale propone un'ampia gamma di strumenti e meccanismi di governance per migliorare il coordinamento delle politiche di innovazione regionali, nazionali e dell'UE al fine di attuare le transizioni verde e digitale dell'Europa e affrontare il divario in materia di innovazione nell'UE. Un elemento centrale dell'approccio proposto è l'istituzione di missioni locali per coordinare le azioni secondo una logica direzionale coerente, che consenta di esplorare combinazioni politiche di ampia portata finalizzate all'innovazione a livello di sistema.

Per tutta la durata dell'azione pilota, i partecipanti sperimenteranno tali strumenti strategici, e nel contempo elaboreranno insieme orientamenti operativi. Il manuale e l'azione pilota promuoveranno inoltre le buone pratiche, agevoleranno l'apprendimento attraverso la sperimentazione e sosterranno le pubbliche amministrazioni e tutto l'ecosistema in senso lato. L'azione pilota non inciderà sull'attuale processo di programmazione dei fondi 2021-2027.

I partenariati si inseriscono nell'ambito della futura agenda per l'innovazione per l'Europa e contribuiranno a integrare le iniziative e gli investimenti a livello nazionale e dell'UE. Si tratta di uno sforzo volto direttamente a migliorare gli ecosistemi di innovazione quale settore essenziale per potenziare le capacità di innovazione dell'Europa. L'obiettivo principale è rafforzare l'interconnessione degli ecosistemi di innovazione regionali e locali e consolidare le catene del valore sostenibili in Europa e i settori ad elevatissimo contenuto tecnologico.

I partenariati sono un approccio complementare, che si basa sull'esperienza positiva delle strategie di specializzazione intelligente. La specializzazione intelligente è un approccio basato sul territorio che emerge dalla politica di coesione dell'UE e che mira a individuare aree strategiche di intervento sia in base all'analisi dei punti di forza e delle potenzialità dell'economia sia in base a un processo di scoperta imprenditoriale che coinvolge in misura ampia i portatori di interessi. La specializzazione intelligente è incentrata sull'innovazione e svolge un ruolo importante nel sostenere la ricerca e l'innovazione al fine di garantire uno sviluppo sostenibile e resiliente di tutte le regioni d'Europa.

I territori selezionati parteciperanno su base individuale o nell'ambito di sei diverse reti di regioni e città dell'UE. I partecipanti all'azione pilota rappresentano in totale **23 Stati membri**.  
Maggiori informazioni:

[Partenariati per l'innovazione regionale — Piattaforma di specializzazione intelligente](#)

[Sito web della commissione SEDEC del Comitato europeo delle regioni](#)

[Manuale dei partenariati per l'innovazione regionale](#)

[Mappe dei partecipanti all'invito](#)

---

**Affari europei, Giani: "Tutto il PNRR a disposizione sul sito della Regione"**. Il presidente Giani ha presentato il portale che mette a disposizione tutte le notizie, risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in Toscana. E' attivo il sito <https://pnrr.toscana.it>, al quale chiunque può collegarsi per conoscere 'in dati reali' l'andamento del PNRR nella nostra regione.

“Ogni cittadino potrà conoscere lo stato dell’arte dei progetti legati all’uso delle risorse” commenta Eugenio Giani, che pochi giorni fa aveva preannunciato l’attivazione del sito. In primo piano così le missioni in cui è articolato il PNRR, i singoli progetti – geolocalizzati nella mappa della Toscana presente in pagina - e lo stato dell’arte complessivo di tutto ciò che riguarda il Piano in Toscana, inclusi comunicati stampa, video, materiale di approfondimento via via prodotto per singoli eventi.

Il sito è in evoluzione, è un lavoro in continuo divenire, come del resto il Piano nazionale: si arricchirà di informazioni, dati e progetti di pari passo con l’evoluzione del PNRR.

Il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), è il documento in cui sono descritti gli obiettivi che, tramite riforme e investimenti, l’Italia intende raggiungere attraverso l’utilizzo dei fondi europei del programma [Next Generation EU](#) (NGEU), il pacchetto da **750 miliardi di euro** concordato dall’Unione europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede [investimenti](#) pari a **191,5 miliardi di euro** dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza a cui si affiancano ulteriori **30,6 miliardi** del [Fondo Complementare](#) e **13 miliardi** provenienti dal Programma [React EU](#), per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale ([parità di genere](#), la protezione e la valorizzazione dei [giovani](#) e il superamento dei [divari territoriali](#)) e si articola in [sei Missioni](#) a loro volta suddivise in 16 componenti.

---

***Affari europei, il sindaco di San Gimignano a Bruxelles per incontri ed evento annuale della Rete europea delle città del vino.*** Il sindaco di San Gimignano Andrea Marrucci ha partecipato a Bruxelles all’evento annuale della Rete europea delle città del vino (Recevin) oltre ad una serie di incontri promossi dall’Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles per discutere di cultura e Nuovo Bauhaus europeo con altri rappresentanti locali membri delle reti per il turismo sostenibile (Necstour) e per ricerca e innovazione (Errin) e con l’Unesco.

Il sindaco Marrucci ha dichiarato: "Stiamo lavorando a fare dell’eccellenza vitivinicola un aspetto di conoscenza e fruizione lenta e consapevole del territorio", in modo da avere "una vetrina non soltanto per la nostra città, ma per la Toscana " attraverso "la 'regina bianca' della Vernaccia in una terra di 're rossi'". La forza della città sta nella capacità di "puntare sulla comunità, sulla sostenibilità e sulla cultura come aspetto della ripresa e della resilienza", ha poi aggiunto Marrucci. I vari incontri istituzionali presso il Parlamento europeo erano orientati su "come rafforzare il ruolo delle città del vino nei rapporti con il Parlamento" e "come fare di Recevin un soggetto in grado di fare lobby sulla cultura del vino", ha aggiunto il sindaco di San Gimignano.

---

***Affari europei, il sindaco di Prato a Bruxelles per l’evento "NetZeroCities".*** Il sindaco Biffoni e l’assessore Barberis del Comune di Prato hanno partecipato a Bruxelles all’**evento di lancio della missione Ue "NetZeroCities"**.

Nella nuova missione UE 100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030, sono infatti state selezionate oltre a Prato anche Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Roma e Torino. Di queste 100, trenta faranno da apripista per le altre. Il bando aprirà a luglio e chiuderà a novembre, dopo di che i primi contratti per progetti da circa un milione di euro partiranno a inizio 2023. Il sindaco Biffoni ha sottolineato l'importanza dello scambio di conoscenze tra diverse città per superare le criticità e valorizzare le buone pratiche già in atto. Secondo Biffoni e Barberis, il focus in generale sarà sull'idrogeno come mezzo per l'indipendenza energetica. Nello specifico, tutta l'area urbana che comprende Firenze avrà bisogno di migliorare la rete dei trasporti. Per ora le città sono chiamate a redigere un "contratto climatico" e un piano finanziario. Si tratta di un primo passo: secondo le stime diffuse dalla Commissione europea, occorrerà di media un miliardo di euro a città per raggiungere gli obiettivi climatici.

---

***Affari europei, previsioni economiche di primavera 2022: la guerra in Ucraina mette alla prova la resilienza economica dell'UE.*** Prima dello scoppio della guerra, per l'UE si prospettava un'espansione economica solida e prolungata. Tuttavia, con l'inizio delle ostilità in Ucraina, l'Unione si è trovata di fronte a nuove sfide appena dopo essersi ripresa dagli effetti economici della pandemia. A causa delle ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime, delle nuove interruzioni dell'approvvigionamento e dell'aumento dell'incertezza, la guerra sta aggravando gli ostacoli alla crescita già in atto che, secondo le previsioni, avrebbero dovuto attenuarsi. Ciò ha indotto la Commissione europea a rivedere al ribasso le prospettive di crescita dell'UE e al rialzo le sue previsioni di inflazione.

Il PIL dell'UE dovrebbe mantenersi in territorio positivo grazie all'effetto combinato delle riaperture post-lockdown e della decisa azione politica intrapresa a sostegno della crescita durante la pandemia. In particolare i consumi privati dovrebbero essere sostenuti dalla riapertura post-pandemia dei servizi ad alta intensità di contatti, dal mercato del lavoro favorevole e in costante miglioramento, dal minore accumulo di risparmi e dalle misure di bilancio volte a compensare l'aumento dei prezzi dell'energia. Infine gli investimenti dovrebbero trarre beneficio dalla piena implementazione del [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#) e dall'attuazione del relativo programma di riforme.

La crescita del PIL reale sia nell'UE che nella zona euro è ora prevista al 2,7 % per il 2022 e al 2,3 % per il 2023, in calo rispetto al 4,0 % e al 2,8 % (2,7 % nella zona euro), rispettivamente, delle previsioni intermedie d'inverno 2022. Il declassamento del 2022 va letto nel contesto dello slancio di crescita economica registrato nella primavera e nell'estate dello scorso anno, che determina un aumento di circa 2 punti percentuali del tasso di crescita annuo di quest'anno. La crescita della produzione nel corso dell'anno si è ridotta dal 2,1 % allo 0,8 %.

Il maggior impatto negativo sull'economia mondiale e su quella dell'UE è imputabile ai prezzi delle materie prime energetiche che, nonostante fossero già aumentati in misura sostanziale prima della guerra rispetto ai ribassi registrati durante la pandemia, hanno subito pressioni al rialzo e un incremento della volatilità a causa dell'incertezza sulle catene di

approvvigionamento. Ciò vale per i prodotti alimentari e altri beni e servizi di base per i quali le famiglie hanno riscontrato un calo del loro potere d'acquisto.

### **Inflazione**

L'inflazione ha ripreso slancio dall'inizio del 2021, passando dal 4,6% su base annua nell'ultimo trimestre del 2021 al 6,1 % nel primo trimestre del 2022. Ad aprile l'inflazione complessiva nella zona euro è salita al 7,5 %, registrando il massimo storico dell'unione monetaria, mentre secondo le previsioni nel 2022 si attesterà al 6,1 %, per poi scendere al 2,7 % nel 2023. Per l'insieme del 2022 ciò costituisce una notevole revisione al rialzo rispetto alle previsioni intermedie d'inverno 2022 (3,5 %). Nel secondo trimestre di quest'anno l'inflazione dovrebbe raggiungere un picco del 6,9 % per poi diminuire gradualmente mentre, a livello di UE, dovrebbe aumentare dal 2,9 % nel 2021 al 6,8 % nel 2022, per poi riscendere al 3,2 % nel 2023. Sempre secondo le previsioni l'inflazione di fondo media dovrebbe superare il 3 % nel 2022 e nel 2023 sia nell'UE che nella zona euro.

### **Mercato del lavoro**

Quello che si prepara alla nuova crisi è un mercato del lavoro solido. Nel 2021 l'economia dell'UE ha visto la creazione di oltre 5,2 milioni posti di lavoro, che hanno attirato quasi 3,5 milioni di persone in più nel mercato del lavoro. Inoltre il numero di disoccupati è diminuito di quasi 1,8 milioni unità e alla fine del 2021 i tassi di disoccupazione sono scesi al di sotto dei precedenti minimi storici.

Secondo le previsioni le condizioni del mercato del lavoro dovrebbero migliorare ulteriormente con una crescita dell'occupazione nell'UE stimata all'1,2 % quest'anno, i tassi di disoccupazione continueranno a diminuire attestandosi al 6,7 % nel 2022 e al 6,5 % nel 2023 nell'UE e al 7,3 % nel 2022 e al 7,0 % nel 2023 nella zona euro.

### **I disavanzi pubblici continuano a diminuire ma aumentano i costi legati alla guerra**

Il disavanzo pubblico aggregato nell'UE è destinato a diminuire ulteriormente nel 2022 e nel 2023 a fronte del costante ritiro delle misure di sostegno temporanee adottate nel contesto della Covid-19. Secondo le proiezioni il disavanzo nell'UE diminuirà dal 4,7 % del PIL nel 2021 al 3,6 % del PIL e al 2,5 % rispettivamente nel 2022 e nel 2023 (al 3,7 % e al 2,5 % nella zona euro). Dopo un calo nel 2021 a circa il 90 % (97 % nella zona euro) dal picco storico di quasi il 92 % del PIL nel 2020 (quasi il 100 % nella zona euro), il rapporto debito/PIL aggregato dell'UE dovrebbe scendere a circa l'87 % nel 2022 e l'85 % nel 2023 (rispettivamente al 95 % e al 93 % nella zona euro), mantenendosi al di sopra dei livelli pre-Covid-19. Maggiori informazioni:

[Previsioni economiche di primavera 2022](#)

---

***Affari europei, Consiglio per il commercio e la tecnologia: rafforzare e rinnovare il partenariato tra Europa e USA per affrontare le sfide globali.*** L'UE e gli Stati Uniti hanno ribadito la loro stretta cooperazione nell'affrontare le sfide globali in materia di commercio e tecnologia, in linea con il loro impegno comune a favore della democrazia, della libertà e dei diritti umani. Nel corso della seconda riunione ministeriale del Consiglio per il commercio e la tecnologia (Trade and Technology Council - TTC) tenutasi a Parigi, entrambe le parti hanno ribadito il ruolo centrale del TTC per il partenariato transatlantico rinnovato, che è già servito a

coordinare le misure congiunte adottate dall'UE e dagli Stati Uniti in risposta alla guerra in Ucraina. Il TTC funge da forum nel quale l'UE e gli USA possono coordinare i loro approcci alle principali questioni commerciali e tecnologiche a livello globale e approfondire la collaborazione transatlantica. All'interno del TTC sono stati istituiti 10 gruppi di lavoro su questioni quali le norme, l'intelligenza artificiale, i semiconduttori, i controlli delle esportazioni e le sfide del commercio mondiale. A seguire una sintesi dei principali risultati della riunione del TTC:

- **Integrità delle informazioni**

Rafforzare la loro cooperazione a sostegno dell'integrità delle informazioni in situazioni di crisi, concentrandosi inizialmente su un quadro analitico comune per individuare la manipolazione delle informazioni e l'interferenza da parte della Russia, per giungere all'istituzione di un quadro di cooperazione in tutte le situazioni di crisi.

- **Dialogo sul commercio e sul lavoro**

Istituzione di un dialogo tripartito sul commercio e sul lavoro al fine di promuovere congiuntamente i diritti dei lavoratori riconosciuti a livello internazionale, tra cui l'eliminazione del lavoro forzato e del lavoro minorile.

- **Controlli sulle esportazioni**

La collaborazione nell'ambito del TTC è stata determinante per un'applicazione rapida e armonizzata dei controlli sulle esportazioni di tecnologie avanzate quali la sorveglianza aerospaziale e informatica, al fine di compromettere la capacità della Russia di sviluppare ulteriormente le sue capacità industriali e militari. Entrambe le parti si sono impegnate a sviluppare e potenziare questa forte collaborazione.

- **Catene di approvvigionamento sicure**

Di fronte all'ulteriore minaccia per le catene di approvvigionamento globali determinata dalla guerra, le parti hanno convenuto che una stretta collaborazione per promuovere la resilienza delle catene di approvvigionamento è più importante che mai. L'UE e gli USA hanno convenuto di sviluppare un meccanismo comune di allarme rapido e monitoraggio sulle catene del valore dei semiconduttori, al fine di aumentare la consapevolezza e la preparazione in caso di interruzioni dell'approvvigionamento e intensificare lo scambio di informazioni per evitare una corsa alle sovvenzioni. Una task force dedicata al finanziamento pubblico per la sicurezza e la resilienza dell'infrastruttura digitale nei paesi terzi aprirà inoltre la strada al finanziamento pubblico congiunto USA-UE di progetti digitali nei paesi terzi, sulla base di una serie di principi generali comuni.

- **Norme in ambito tecnologico**

Nel settore delle tecnologie emergenti, l'UE e gli Stati Uniti hanno convenuto di istituire un meccanismo di informazione sulla normazione strategica (Strategic Standardisation Information-SSI) per promuovere e difendere gli interessi comuni nelle attività internazionali di normazione. Le parti si adopereranno per promuovere lo sviluppo di norme tecniche allineate e interoperabili in settori di interesse strategico comune quali l'IA, la produzione additiva, il riciclaggio dei materiali o l'Internet delle cose.

- **Governance delle piattaforme**

L'UE e gli Stati Uniti hanno inoltre ribadito il loro sostegno a favore di un'Internet aperta, globale, interoperabile, affidabile e sicura, in linea con la dichiarazione per il futuro di Internet e

con la dichiarazione sui [diritti e i principi digitali europei](#). Inoltre, l'UE e gli USA hanno convenuto di rafforzare la cooperazione su aspetti essenziali della governance delle piattaforme.

- **Accesso delle PMI alla tecnologia**

L'UE e gli Stati Uniti hanno pubblicato una [guida comune sulle migliori prassi](#) con informazioni per le PMI sui modi per migliorare la loro sicurezza informatica.

- **Aspetti ambientali e climatici del commercio e della tecnologia**

Promuovere la sostenibilità è un'ambizione generale per il TTC. USA e UE hanno convenuto di lavorare sulle questioni commerciali e ambientali/climatiche, anche per promuovere una migliore comprensione del ruolo che il commercio può svolgere nell'agevolare la diffusione di beni e servizi ambientali, una più stretta cooperazione in materia di appalti pubblici verdi e l'elaborazione di metodologie comuni per il calcolo dell'impronta di carbonio. Maggiori informazioni:

[Informazioni sul TTC](#)

[TTC Paris-Saclay Scheda informativa](#)

[TTC Paris-Saclay Scheda informativa dettagliata](#)

[TTC sulla piattaforma Futurium](#)

[Relazioni commerciali UE-USA - informazioni generali](#)

---

**Affari europei, presentato il Bilancio UE per il 2023.** La Commissione europea ha proposto un bilancio annuale dell'UE di 185,6 miliardi di euro per il 2023, integrato da sovvenzioni per l'importo stimato di 113,9 miliardi di euro nel quadro di NextGenerationEU. Il bilancio dell'UE continuerà a mobilitare investimenti importanti per rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa e la ripresa economica in corso, salvaguardare la sostenibilità e creare posti di lavoro. La Commissione continuerà a dare priorità agli investimenti di carattere verde e digitale, affrontando nel contempo le pressanti esigenze dovute alle crisi attuali e recenti.

Nel corso dell'anno saranno presentate ulteriori proposte per finanziare l'impatto della guerra in Ucraina, sulla base di una valutazione più precisa delle esigenze.

Il bilancio riflette le priorità strategiche dell'UE, di fondamentale importanza per garantire una ripresa sostenibile e rafforzare la resilienza dell'Europa. La Commissione propone per questo di stanziare:

- 103,5 miliardi di euro a titolo di sovvenzioni di NextGenerationEU nel quadro del **dispositivo per la ripresa e la resilienza** per sostenere la ripresa economica e la crescita in seguito alla pandemia da Covid-19 e per affrontare le sfide poste dalla guerra in Ucraina;
- 53,6 miliardi di euro per la **politica agricola comune** e 1,1 miliardo di euro per il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, a beneficio degli agricoltori e dei pescatori europei, ma anche per rafforzare la resilienza del settore agroalimentare e di quello della pesca e di dotarli dei mezzi necessari per gestire la crisi alla luce delle previste carenze nell'approvvigionamento alimentare a livello mondiale;

- 46,1 miliardi di euro per **sviluppo regionale e coesione** al fine di sostenere la coesione economica, sociale e territoriale, nonché le infrastrutture su cui si baseranno la transizione verde e i progetti prioritari dell'Unione;
- 14,3 miliardi di euro a **sostegno dei partner e degli interessi dell'UE nel mondo**, di cui 12 miliardi di euro a titolo dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale (NDICI — Europa globale), 2,5 miliardi di euro per lo strumento di assistenza preadesione (IPA III) e 1,6 miliardi di euro per l'aiuto umanitario (HUMA);
- 13,6 miliardi di euro per **ricerca e innovazione**, di cui 12,3 miliardi di euro per Horizon Europe (che riceverebbe ulteriori sovvenzioni per 1,8 miliardi di euro da NextGenerationEU);
- 4,8 miliardi di euro per **investimenti strategici europei**, di cui 341 milioni di euro destinati a InvestEU per le priorità fondamentali (**ricerca e innovazione, duplice transizione verde e digitale, settore sanitario e tecnologie strategiche**), 2,9 miliardi di euro per il meccanismo per collegare l'Europa nell'obiettivo di migliorare le infrastrutture transfrontaliere e 1,3 miliardi di euro per il programma Europa digitale allo scopo di plasmare il futuro digitale dell'Unione. InvestEU riceverebbe ulteriori sovvenzioni per 2,5 miliardi di euro da NextGenerationEU;
- 4,8 miliardi di euro destinati a **persone, coesione sociale e valori**, di cui 3,5 miliardi di euro per Erasmus+ allo scopo di creare possibilità di istruzione e mobilità per i cittadini, 325 milioni di euro a sostegno di artisti e creatori in tutta Europa e 212 milioni di euro per promuovere la giustizia, i diritti e i valori;
- 2,3 miliardi di euro per **l'ambiente e l'azione per il clima**, di cui 728 milioni di euro per il programma LIFE allo scopo di sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi, e 1,5 miliardi di euro per il Fondo per una transizione giusta allo scopo di garantire che la transizione verde funzioni per tutti. Il Fondo per una transizione giusta riceverebbe ulteriori sovvenzioni per 5,4 miliardi di euro da NextGenerationEU;
- 2,2 miliardi di euro per **spese dedicate allo spazio**, principalmente a favore del programma spaziale europeo, che riunirà le azioni dell'Unione in questo settore strategico;
- 2,1 miliardi di euro per **proteggere le frontiere europee**, di cui 1,1 miliardo di euro per il Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) e 839 milioni di euro (contributo totale dell'UE) per l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex);
- 1,6 miliardi di euro per **spese connesse alla migrazione**, di cui 1,4 miliardi di euro per sostenere i migranti e i richiedenti asilo coerentemente con i nostri valori e le nostre priorità;
- 1,2 miliardi di euro per affrontare le sfide in materia di **difesa**, di cui 626 milioni di euro a sostegno dello sviluppo di capacità e della ricerca nel quadro del Fondo europeo per la difesa (FED), nonché 237 milioni di euro a sostegno della Mobilità militare;
- 927 milioni di euro per garantire il buon **funzionamento del mercato unico**;
- 732 milioni di euro per il programma UE per la salute (EU4Health) allo scopo di garantire una **risposta sanitaria globale alle esigenze delle persone**;

- 689 milioni di euro per la **sicurezza**, di cui 310 milioni di euro per il Fondo sicurezza interna (ISF), che combatterà il terrorismo, la radicalizzazione, la criminalità organizzata e la criminalità informatica;
- 138 milioni di euro per **connessioni satellitari sicure** secondo la proposta di un programma nuovo, il programma dell'Unione per la connettività sicura;
- i finanziamenti relativi alla normativa europea sui semiconduttori saranno messi a disposizione nel contesto di Horizon Europe e tramite riassegnazione da altri programmi.

**Il progetto di bilancio per il 2023 rientra nel bilancio a lungo termine dell'UE adottato dai capi di Stato o di governo alla fine del 2020**, con i successivi adeguamenti tecnici, e mira a trasformare le priorità in risultati concreti annuali. Una parte cospicua dei fondi sarà pertanto destinata alla lotta ai cambiamenti climatici, in linea con l'obiettivo di spendere il 30% del bilancio a lungo termine e dello strumento per la ripresa NextGenerationEU per questa priorità strategica. Maggiori informazioni:

[Documenti relativi ai bilanci annuali](#)

[Bilancio UE a lungo termine 2021-2027 e NextGenerationEU](#)

[L'UE in quanto mutuataria](#)

---

**Affari europei, le sinergie tra i fondi UE saranno al centro del seminario promosso da GIURI, TOUR4EU e URC.** Partendo dal lavoro avviato in sede europea, il GIURI (Gruppo informale Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e Innovazione) organizza, in collaborazione con il coordinamento informale degli uffici regionali italiani a Bruxelles (URC), la nuova edizione dell'incontro operativo dedicato alle sinergie tra Horizon Europe, i fondi strutturali e altri programmi europei. Il seminario online, giunto alla sua terza edizione, è previsto per il 14 luglio 2022 e si rivolge alle autorità nazionali, regionali e metropolitane che hanno la possibilità a titolo volontario di applicare le diverse tipologie di sinergie in fase di programmazione e attuazione dei fondi.

Nella prima sessione, i rappresentanti della Commissione europea illustreranno agli enti italiani le linee guida sulle sinergie, la cui pubblicazione è fissata a inizio luglio. Interverranno, tra gli altri, Jean Eric Paquet, Direttore generale della DG Ricerca & Innovazione, rappresentanti delle istituzioni europee, del governo italiano e delle regioni. La seconda sessione sarà dedicata alla presentazione di buone pratiche ed esempi di sinergie in fase di preparazione sia a livello nazionale che regionale. A seguire, un momento interattivo di dibattito.

L'incontro sarà anche l'occasione per annunciare la pubblicazione della nuova versione del "Vademecum" sulle sinergie tra i Horizon Europe, i fondi strutturali e altri programmi europei, elaborato dal Gruppo di lavoro del GIURI sotto il coordinamento attivo di TOUR4EU.

Per partecipare al seminario occorre iscriversi compilando il seguente questionario: [Forms Office](#).

**Affari interni, pubblicata la relazione 2022 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'UE.**

L'ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat), ha pubblicato il documento "[Sviluppo sostenibile nell'UE — Relazione di monitoraggio 2022 sui progressi compiuti verso il conseguimento degli OSS nel contesto UE](#)", una panoramica statistica dei progressi compiuti nell'UE verso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

I dati contenuti nella relazione mostrano che negli ultimi cinque anni l'UE ha compiuto progressi per quanto riguarda la maggior parte degli obiettivi, in linea con le priorità della Commissione europea in settori strategici fondamentali quali il **Green Deal europeo**, la strategia **digitale** europea e il piano d'azione sul pilastro europeo dei **diritti sociali**. I progressi sono stati più rapidi in relazione ad alcuni obiettivi rispetto ad altri, mentre solo in pochi settori specifici si è riscontrato un allontanamento dagli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La relazione mostra che negli ultimi cinque anni l'UE ha compiuto progressi significativi verso il conseguimento di cinque OSS e progressi moderati per quanto riguarda la maggior parte degli altri. Seguono alcuni punti principali:

- L'UE ha continuato a compiere progressi notevoli nel campo della pace e della sicurezza delle persone nel suo territorio, migliorando l'accesso alla giustizia e la fiducia nelle istituzioni (OSS 16). La percentuale della popolazione dell'UE che segnala reati, violenze e vandalismo nelle proprie comunità è scesa dal 13,2 % nel 2015 al 10,9 % nel 2020. Inoltre, la percentuale della popolazione dell'UE che considera il sistema giudiziario del proprio paese sufficientemente indipendente è aumentata di 4 punti percentuali tra il 2016 e il 2021 (dal 50 % al 54 %).
- Sono stati compiuti progressi significativi anche verso il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della povertà e dell'esclusione sociale (OSS 1), di miglioramento dell'economia e del mercato del lavoro (OSS 8), della produzione di energia pulita e a prezzi accessibili (OSS 7), nonché di promozione dell'innovazione e delle infrastrutture (OSS 9). In relazione al tema della povertà (OSS 1) i dati disponibili si riferiscono in parte al periodo precedente la pandemia e pertanto non rendono ancora pienamente conto dell'impatto della pandemia.
- La valutazione favorevole in merito all'OSS 7 è dipesa in ampia misura da una notevole riduzione dei consumi energetici nel 2020 (meno 8 % rispetto al 2019) a causa delle restrizioni alla vita pubblica e della riduzione dell'attività economica connesse alla Covid-19. L'UE è riuscita quindi a raggiungere il suo obiettivo di efficienza energetica per il 2020 e, sulla base dei progressi compiuti finora, sembra essere sulla buona strada verso il suo obiettivo per il 2030. Inoltre, l'uso delle energie rinnovabili è cresciuto costantemente e la loro quota è raddoppiata dal 2005. Nel 2020 le energie rinnovabili rappresentavano il 22,1 % del consumo di energia finale lordo. Tuttavia, le importazioni di combustibili fossili soddisfano ancora oltre la metà della domanda di energia dell'UE.
- Analogamente, i progressi verso l'OSS 8 relativo all'economia e al mercato del lavoro, per il quale gli ultimi dati disponibili sono del 2021, sono stati influenzati positivamente dalla forte crescita economica e dai risultati del mercato del lavoro dello scorso anno. Ad esempio, il tasso di occupazione è salito al 73,1 % nel 2021, superando persino il livello precedente la pandemia.

- Si sono avuti progressi moderati verso gli obiettivi di assicurare salute e benessere (OSS 3), proteggere la vita subacquea (OSS 14), raggiungere la parità di genere (OSS 5), promuovere città e comunità sostenibili (OSS 11), ridurre le disuguaglianze (OSS 10), garantire modelli di consumo e produzione responsabili (OSS 12), fornire un'istruzione di qualità (OSS 4), agire per il clima (OSS 13) e porre fine alla fame (OSS 2).
- Si è infine riscontrato un leggero allontanamento dai rispettivi obiettivi di sviluppo sostenibile negli ultimi cinque anni per quanto riguarda la protezione dell'ecosistema terrestre (OSS 15), il che indica che gli ecosistemi e la biodiversità subiscono ancora pressione da parte delle attività umane. Mentre sia la superficie forestale dell'UE che le aree protette terrestri sono leggermente aumentate, la pressione sulla biodiversità ha continuato a intensificarsi.

L'insieme di indicatori dell'UE relativi agli OSS è riesaminato ogni anno. L'insieme di indicatori per la relazione 2022 è stato riesaminato per allinearli all'[8° programma d'azione per l'ambiente](#) e ai nuovi obiettivi del [piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#). È inoltre migliorata l'analisi degli effetti di ricaduta riguardanti le emissioni di CO2, l'impronta ecologica in termini di suolo, l'impronta in termini di materiali e il valore aggiunto lordo generato al di fuori dell'UE dai consumi all'interno dell'UE. Infine, la relazione include un'analisi specifica dell'impatto della Covid-19 sugli OSS. Maggiori informazioni:

[Sviluppo sostenibile nell'Unione europea — Relazione di monitoraggio 2022 sui progressi verso il conseguimento degli OSS nel contesto UE](#)

[Lo sviluppo sostenibile nell'Unione europea. Panoramica dei progressi verso gli OSS nel contesto UE](#)

[Pubblicazione digitale "Gli OSS per me"](#)

[Strumento di visualizzazione dei risultati OSS per paese](#)

[Sezione dedicata agli indicatori di sviluppo sostenibile dell'UE](#)

[Banca dati dedicata agli indicatori di sviluppo sostenibile dell'UE](#)

---

***Agricoltura, maggiore sostegno agli agricoltori europei attraverso i fondi per lo sviluppo rurale.*** La Commissione europea ha proposto una **misura eccezionale finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** per consentire agli Stati membri di versare una somma forfettaria una tantum agli agricoltori e alle imprese agroalimentari colpiti da aumenti significativi dei costi dei fattori di produzione. L'aumento dei prezzi, in particolare dell'energia, dei concimi e dei mangimi, ha provocato perturbazioni economiche nel settore agricolo e nelle comunità rurali e ha causato problemi di liquidità e flussi di cassa per gli agricoltori e le piccole imprese rurali attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli. Intervenedo direttamente sui problemi di flussi di cassa per aiutare gli uni e le altre a restare a galla, il sostegno contrasterà le turbative del mercato e contribuirà in tal modo alla sicurezza alimentare mondiale.

Una volta adottata dai colegislatori, la misura consentirà agli Stati membri di decidere di utilizzare i fondi disponibili fino al 5% del loro bilancio FEASR per il periodo 2021-2022 per il sostegno diretto al reddito degli agricoltori e delle PMI attive nella trasformazione,

commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli. Si tratta di un bilancio potenziale di 1,4 miliardi di euro nell'UE. Gli Stati membri devono destinare questo sostegno ai beneficiari più colpiti dall'attuale crisi e impegnati nell'economia circolare, nella gestione dei nutrienti, nell'uso efficiente delle risorse o in metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e del clima. Gli agricoltori e le PMI selezionati potrebbero ricevere rispettivamente fino a 15 000 euro e 100 000 euro. I pagamenti dovrebbero essere effettuati entro il 15 ottobre 2023. Per avvalersi di questa possibilità eccezionale, gli Stati membri dovranno presentare una modifica dei loro [programmi di sviluppo rurale](#) che introduce la nuova misura.

La proposta fa seguito al [pacchetto di sostegno da 500 milioni di euro](#) per gli agricoltori dell'UE adottato il 23 marzo nel quadro della [comunicazione "Proteggere la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari"](#). Con queste due misure la Commissione incoraggia gli Stati membri a sostenere gli agricoltori impegnati in pratiche sostenibili.

In tale contesto la Commissione UE intensifica inoltre il monitoraggio dei principali mercati agricoli colpiti dalla guerra. A seguito di una [decisione pubblicata](#) gli Stati membri dovranno **comunicare alla Commissione il livello mensile delle scorte** di cereali, semi oleosi, riso e sementi certificate di tali prodotti detenute dai produttori, grossisti e operatori interessati. La Commissione europea ha inoltre inaugurato un [quadro di valutazione specifico](#) che presenta **statistiche aggiornate e dettagliate** sui prezzi, la produzione e il commercio di frumento da farina, granturco, orzo, colza, olio di girasole e semi di soia a livello dell'UE e mondiale, fornendo agli operatori di mercato una panoramica tempestiva e precisa della disponibilità di prodotti essenziali per alimenti e mangimi. Maggiori informazioni:

[Proposta volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale \(FEASR\) in risposta all'impatto della guerra in Ucraina](#)

[La Commissione europea intensifica il monitoraggio dei mercati agricoli colpiti dalla guerra in Ucraina](#)

[Quadro di valutazione dell'impatto della guerra in Ucraina su determinati settori agricoli](#)

[L'azione della Commissione per la sicurezza alimentare mondiale e il sostegno agli agricoltori e consumatori dell'UE](#)

[Scheda informativa: affrontare le sfide in materia di sicurezza alimentare mondiale e accessibilità](#)

---

### ***Agricoltura, l'UE facilita l'aumento delle esportazioni di prodotti agricoli moldavi.***

Prossimamente prugne, uve e altri prodotti agricoli moldavi entreranno nei mercati europei senza dazi. La Commissione europea ha presentato una proposta di regolamento che consente in via temporanea un maggiore accesso al mercato per i restanti 7 prodotti moldavi che sono ancora soggetti a contingenti tariffari all'ingresso nell'UE. La proposta è una dimostrazione di solidarietà da parte dell'UE ed è concepita per aiutare la Moldova a far fronte alla perdita dei suoi principali mercati e nodi di transito per questi fondamentali prodotti agricoli a seguito della guerra in Ucraina.

Praticamente tutti i prodotti moldavi possono già entrare nell'UE senza dazi nell'ambito della zona di libero scambio globale e approfondito tra l'UE e la Moldova.

Le misure proposte riguardano i restanti 7 prodotti per i quali le esportazioni dalla Moldova verso l'UE non sono ancora pienamente liberalizzate: prugne, uve da tavola, mele, pomodori, aglio, ciliegie e succhi di uva. Grazie al regolamento, per un anno la quantità di questi prodotti che potrà essere importata nell'UE dalla Moldova senza dazi sarà più che raddoppiata. Il valore dei potenziali volumi esenti da dazi ammonterà a circa 55 milioni di euro, compresi circa 10 milioni di euro di prugne e 27 milioni di euro di uve da tavola.

L'ulteriore liberalizzazione delle importazioni nell'UE aiuterà i produttori e gli esportatori moldavi a far fronte alle perdite di mercato subite a seguito della guerra in Ucraina. Unitamente a un maggiore accesso al trasporto stradale nell'UE (attualmente in fase di negoziazione tra la Moldova e l'Unione), la liberalizzazione dovrebbe agevolare notevolmente l'esportazione dei prodotti moldavi verso e attraverso l'UE. L'Unione è inoltre disponibile a discutere un'ulteriore liberalizzazione reciproca, che consentirebbe all'UE e alla Moldova di compiere un altro passo avanti verso la completa liberalizzazione degli scambi. Maggiori informazioni:

[Testo della proposta di regolamento](#)

[Accordo di associazione UE-Moldova](#)

[Solidarietà dell'UE nei confronti della Moldova](#)

[Negozianti sulla liberalizzazione del trasporto su strada tra la Moldova e l'UE](#)

---

**Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione UE il regime italiano da 1,2 miliardi di euro a sostegno dei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura.** La Commissione europea ha approvato il regime quadro italiano da 1,2 miliardi di euro a sostegno dei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura nel contesto della guerra in Ucraina. Il regime è stato approvato nell'ambito del [quadro temporaneo di crisi](#) per gli aiuti di Stato, adottato dalla Commissione il 23 marzo 2022, che si fonda sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), e riconosce che tutta l'economia dell'UE sta subendo un grave turbamento.

#### **La misura dello Stato italiano**

L'Italia ha notificato alla Commissione europea un regime quadro da 1,2 miliardi di euro a sostegno dei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura, i beneficiari ammissibili avranno diritto a ricevere aiuti di importo limitato in una delle seguenti forme: 1) sovvenzioni dirette; 2) agevolazioni fiscali o di pagamento; 3) anticipi rimborsabili; 4) riduzione o esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La misura sarà accessibile alle imprese di tutte le dimensioni attive nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'aumento dei prezzi dell'elettricità, dei mangimi e dei carburanti causato dall'attuale crisi geopolitica e dalle relative sanzioni.

La Commissione ritiene che il regime italiano sia in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi. In particolare, gli aiuti 1) non supereranno il massimale di 35 000 euro per beneficiari attivi nella produzione primaria nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura e di 400 000 euro per imprese operanti in tutti gli altri settori; 2) saranno concessi entro il 31 dicembre 2022.

La Commissione UE ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.102896 nel [registro degli aiuti di Stato](#) nella sezione del sito web della Commissione dedicata alla [concorrenza](#) una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico](#) di informazione settimanale in materia di concorrenza.

Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e su altre azioni intraprese dalla Commissione UE per affrontare l'impatto economico della guerra in Ucraina sono disponibili sul seguente [sito](#).

---

**Consumatori, raggiunto l'accordo sui caricabatteria standardizzati nell'UE.** Grazie all'accordo raggiunto tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE a partire dal 2024 tutti i nuovi telefoni cellulari, tablet, fotocamere digitali, console portatili per videogiochi, cuffie, altoparlanti portatili, e-reader, tastiere, mouse, sistemi di navigazione portatili e auricolari dovranno essere dotati di una porta di ricarica USB-C. Il termine ultimo per i computer portatili è il 2026.

Nel solo 2020 sono stati venduti nell'UE circa 420 milioni di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici portatili. A causa dell'incompatibilità dei caricabatteria sul mercato, circa un terzo dei consumatori riferisce di aver incontrato problemi, sostenendo una spesa di circa 2,4 miliardi di euro l'anno per l'acquisto di caricabatteria separati. Allo stesso tempo i caricabatteria smaltiti e inutilizzati contribuiscono a circa 11 000 tonnellate di rifiuti elettronici ogni anno.

L'accordo conferma ed estende la proposta originaria della Commissione UE:

- **la porta di ricarica e la tecnologia di ricarica rapida saranno armonizzate:** in primo luogo, la porta standard sarà la USB-C. Ciò consentirà ai consumatori di ricaricare i loro dispositivi con lo stesso caricabatteria USB-C, indipendentemente dalla marca del dispositivo. Allo stesso tempo l'armonizzazione della tecnologia di ricarica rapida contribuirà a evitare che diversi produttori limitino ingiustificatamente la velocità di ricarica e a garantire che la velocità di ricarica sia la stessa quando si usa un qualsiasi caricabatteria compatibile con un dispositivo;
- **la vendita dei caricabatteria sarà separata dalla vendita dei dispositivi elettronici:** i consumatori potranno comprare un nuovo dispositivo elettronico senza un nuovo caricabatteria. Ciò limiterà l'acquisto di caricabatteria che spesso restano inutilizzati;
- **migliore informazione per i consumatori:** i produttori dovranno fornire informazioni pertinenti sulle prestazioni di ricarica, indicando tra l'altro la potenza necessaria per ricaricare un determinato dispositivo e se quest'ultimo supporta la ricarica rapida;

- **definizione della via da seguire per soluzioni armonizzate di ricarica senza fili:** poiché la tecnologia è in rapida evoluzione e al fine di limitare una potenziale futura frammentazione del mercato, la Commissione valuterà le diverse tecnologie disponibili in vista di un'eventuale futura armonizzazione e chiederà agli organismi europei di normazione che la soluzione appropriata sia tradotta in una norma armonizzata.

Maggiori informazioni:

[Scheda informativa sulla proposta della Commissione relativa a una soluzione di ricarica standardizzata per i dispositivi elettronici](#)

---

***Cooperazione internazionale, gli Stati membri dell'Unione per il Mediterraneo si impegnano ad affrontare le sfide nel campo dell'occupazione e dell'occupabilità di giovani e donne.*** La 5ª conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) sull'occupazione e il lavoro, tenutasi a Marrakech, in Marocco, si è concentrata sul tema "Occupazione e occupabilità dei più vulnerabili, in particolare tra i giovani e le donne". L'Unione per il Mediterraneo è l'unica organizzazione euromediterranea intergovernativa a riunire i paesi dell'Unione europea e 15 paesi della regione del Mediterraneo meridionale e orientale e rappresenta un forum per rafforzare la cooperazione regionale, il dialogo e l'attuazione di progetti e iniziative concreti che abbiano un impatto tangibile sui cittadini, in particolare sui giovani. Gli Stati membri dell'UpM hanno discusso durante la conferenza le sfide più urgenti del mercato del lavoro nella regione euromediterranea, con particolare riguardo alle modalità per garantire una ripresa inclusiva, verde, digitale e sostenibile per tutti, soprattutto per i soggetti più vulnerabili. I ministri hanno ribadito il loro impegno a promuovere un'economia al servizio delle persone attraverso politiche occupazionali e sociali che rispondano alle problematiche specifiche dei giovani e alle questioni di genere. I ministri hanno chiesto alla piattaforma regionale dell'UpM per l'occupazione e il lavoro di presentare una tabella di marcia per le azioni previste per il periodo 2022-2025 e di sostenerne l'attuazione, in linea con gli obiettivi della dichiarazione ministeriale. La tabella di marcia dovrebbe:

- porre l'accento sui **giovani** che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo;
- studiare opzioni innovative per rendere i sistemi di istruzione e formazione professionale più moderni, inclusivi, attraenti, flessibili, attinenti al mercato del lavoro e adatti alle transizioni verde e digitale;
- promuovere la transizione dei cosiddetti "lavoratori informali" verso l'occupazione formale, in particolare le donne, che spesso non hanno contratti di lavoro e non beneficiano di diritti importanti e di un'adeguata protezione sociale;
- favorire meccanismi di finanziamento diversificati e sostenibili su cui basare le politiche in materia di istruzione, formazione e occupazione;
- riconoscere l'economia sociale, l'imprenditorialità sociale e l'innovazione sociale come modello resiliente per la creazione di posti di lavoro più dignitosi, anche a beneficio dei più vulnerabili;

- prestare particolare attenzione al buon funzionamento dei processi di monitoraggio delle politiche occupazionali e sociali per una migliore comprensione dell'impatto delle azioni politiche, in particolare sui giovani e sulle donne;
- incoraggiare e sviluppare ulteriormente l'uso delle cosiddette "comunità di pratiche", in particolare nel campo dell'occupazione giovanile, nell'ambito delle quali le autorità nazionali possono discutere e scambiare le migliori pratiche.

Durante l'evento è stato inoltre varato il polo dell'UpM per l'occupazione, il commercio e gli investimenti, finanziato dalla Germania e dalla Spagna. Tale nuovo polo sostiene l'UpM nell'impegno volto a rafforzare e sviluppare approcci innovativi per la cooperazione regionale nei settori dell'occupazione, del commercio e degli investimenti nel Mediterraneo e sosterrà e integrerà gli obiettivi della nuova iniziativa Team Europa.

La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente i paesi di entrambe le sponde del Mediterraneo, nel 2020 in alcuni paesi del Mediterraneo meridionale il tasso di NEET ha raggiunto il 30 %, e il 40 % tra le giovani donne. Inoltre i giovani si trovano spesso in situazioni lavorative precarie. Le donne, in particolare, continuano a essere sottorappresentate sul mercato del lavoro a causa del persistere di ostacoli nelle economie e nelle società dei paesi.

Per quanto riguarda le iniziative Team Europa, l'UE e le agenzie di sviluppo e le istituzioni finanziarie nazionali uniscono le proprie forze per conseguire obiettivi strategici fondamentali. L'iniziativa regionale Team Europa "Occupazione attraverso il commercio e gli investimenti" affronta le enormi sfide in termini di lavoro dignitoso che si pongono sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta presso i partner del Mediterraneo meridionale. Per avere un impatto trasformativo nella regione, l'iniziativa Team Europa si articola in tre pilastri tematici: 1) il commercio e gli investimenti sostenibili; 2) la formazione e le competenze professionali; 3) l'imprenditorialità inclusiva. L'iniziativa prevede una stretta cooperazione con l'Unione per il Mediterraneo, in particolare con le diverse piattaforme politiche dell'UpM. La Commissione europea, la Germania, la Francia, la Spagna e l'Italia nonché la BEI e la BERS sostengono la nuova iniziativa regionale Team Europa. Maggiori informazioni:

[Dichiarazione ministeriale sull'occupazione e il lavoro](#)

[Informazioni sulla collaborazione della Commissione con l'UpM nel campo delle politiche occupazionali](#)

---

***Difesa, la Commissione UE ha annunciato lo stanziamento di circa 1 miliardo di euro per rafforzare le proprie capacità di difesa.*** La Commissione ha annunciato l'adozione del [secondo programma di lavoro annuale del Fondo europeo per la difesa](#) (FED), che per il 2022 prevede un finanziamento totale di 924 milioni di euro. Una settimana dopo la [comunicazione congiunta sulle carenze di investimenti nel settore della difesa](#), la Commissione sblocca nuovi finanziamenti per investire insieme e in modo migliore nelle capacità strategiche di difesa. Il programma di lavoro per il 2022 introduce inoltre una serie di nuovi strumenti per promuovere l'innovazione nel settore della difesa nell'ambito di un nuovo quadro, il sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE. Il sistema di innovazione opererà in stretta collaborazione con il [polo di innovazione dell'Agenzia europea per la difesa](#).

Il FED contribuisce a ridurre la frammentazione del panorama europeo relativo allo sviluppo delle capacità di difesa. Rafforza inoltre la competitività industriale e promuove l'interoperabilità in tutta Europa. Il programma di lavoro del FED per il 2022 affronta in totale 33 temi strutturati in otto inviti a presentare proposte (che saranno pubblicati nel corso di questo mese) per avviare una serie di grandi progetti. Si concentra sulle pertinenti tecnologie e capacità di difesa in linea con le [priorità dell'UE in materia di capacità](#), concordate dagli Stati membri e ulteriormente elaborate nella [bussola strategica](#). Inoltre il programma di lavoro del FED per il 2022 garantisce anche la continuità dei finanziamenti per alcuni importanti progetti avviati nell'ambito dei due programmi precedenti al FED.

Quest'anno il sostegno allo sviluppo delle capacità si concentrerà in particolare su due domini critici, con una dotazione di oltre 120 milioni di euro ciascuno:

- nel **dominio spaziale** saranno messi a disposizione finanziamenti per lo sviluppo di capacità spaziali di allarme rapido missilistico e di capacità innovative di osservazione spaziale multisensore della Terra per l'intelligence, la sorveglianza e la ricognizione. Saranno inoltre previsti finanziamenti per la ricerca di un sistema spaziale reattivo in grado di posizionare rapidamente piccoli satelliti in vari tipi di orbite;
- nel **dominio navale** saranno messi a disposizione finanziamenti per 1) azioni connesse allo sviluppo di una classe di imbarcazioni particolarmente adatta alle marine militari di piccole e medie dimensioni e 2) lo sviluppo di una capacità europea di sorveglianza navale collaborativa che consenta alle forze marittime di far fronte all'evoluzione di nuove minacce più piccole, più rapide e più diversificate.

Oltre a ciò, 70 milioni di euro saranno destinati agli sforzi di R&S in ciascuna delle due categorie seguenti:

- nel **dominio cibernetico**, al fine di migliorare le capacità europee in termini di consapevolezza situazionale cibernetica, cibersicurezza e resilienza, e di sviluppare un pacchetto di strumenti per la difesa nell'ambito della guerra cibernetica e dell'informazione;
- nella **superiorità informativa**, per i progetti che contribuiscono allo sviluppo di un sistema di comando e controllo europeo e di un posto di comando schierabile per le operazioni speciali. Nell'ambito della ricerca gli sforzi di finanziamento si concentreranno sull'interoperabilità e sullo scambio di dati tra i centri di controllo civili e militari nel contesto del cielo unico europeo.

Le capacità di difesa di alta gamma e le tecnologie abilitanti sono anch'esse trattate attraverso diverse categorie di azioni. Tra queste figurano lo sviluppo di un aeromobile da carico tattico di medie dimensioni che contribuisca alla mobilità militare, la guerra elettronica di bordo, il combattimento collaborativo per le forze terrestri, tecnologie e componenti sostenibili per le applicazioni subacquee, tra cui operazioni di manned-unmanned teaming e sciame subacquee.

Il sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE riunirà in un unico quadro le pertinenti iniziative dell'UE a sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore della difesa. Pratiche comprovate derivanti dall'innovazione civile saranno applicate nel settore della difesa. Nel programma di lavoro del FED per il 2022 la Commissione UE avvia una serie di azioni volte a sostenere gli imprenditori, le start-up e le PMI innovativi e a inserirli nell'ecosistema industriale della difesa:

- **uno strumento di capitale proprio per la difesa:** la Commissione intende investire 20 milioni di euro all'anno nello strumento di capitale proprio, per un totale di 100 milioni di euro. Questo investimento mira a generare una capacità di investimento totale di 500 milioni di euro per tutta la durata del Fondo a beneficio dell'industria della difesa, anche con la partecipazione del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e di investitori privati;
- **la sfida tecnologica:** questa sfida consiste nel testare e far maturare tecnologie per il rilevamento delle minacce nascoste;
- **un accordo quadro di partenariato sulle minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN):** il nuovo programma di lavoro introduce un invito relativo all'istituzione di un partenariato quadriennale per lo sviluppo di contromisure mediche di difesa contro le minacce CBRN.

Queste nuove misure integreranno l'attuale sostegno alle tecnologie innovative e alle PMI mediante ricorrenti inviti specifici a presentare proposte, volti a promuovere l'innovazione. L'obiettivo della Commissione è di generare, da qui al 2027, un investimento totale fino a 2 miliardi di euro nell'innovazione nel settore della difesa, innescato dal FED, nel quadro del sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE. Il sistema contribuirà all'attuazione del piano d'azione dell'UE sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio. Maggiori informazioni:

[Scheda informativa sul programma di lavoro del Fondo europeo per la difesa per il 2022](#)

[Scheda informativa sul sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE](#)

[Industria europea della difesa](#)

---

**Energia, presentato REPowerEU: un piano per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e accelerare la transizione verde.** La Commissione europea ha presentato il [piano REPowerEU](#), la sua risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato mondiale dell'energia causate dalla guerra in Ucraina. La trasformazione del sistema energetico europeo è urgente per due motivi: **porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili e affrontare la crisi climatica.** Agendo come Unione, l'Europa può affrancarsi più rapidamente dai combustibili fossili. Le misure contenute nel piano REPowerEU possono aiutare a realizzare questa ambizione attraverso il **risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento energetico e una più rapida diffusione delle energie rinnovabili** per sostituire i combustibili fossili nelle case, nell'industria e nella generazione di energia elettrica.

La trasformazione verde **rafforzerà la crescita economica, la sicurezza e l'azione per il clima** a beneficio dell'Europa e dei nostri partner. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), fulcro del piano REPowerEU, sostiene la pianificazione e il finanziamento coordinati delle infrastrutture transfrontaliere e nazionali e i progetti e le riforme nel settore dell'energia. La Commissione propone di apportare [modifiche](#) mirate al [regolamento RRF](#) per integrare specifici capitoli REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri (PRR) attualmente esistenti, in aggiunta alle numerose riforme e investimenti già presenti in tali piani. Le raccomandazioni specifiche per paese del semestre europeo 2022 daranno un contributo a questo processo.

**Risparmiare energia**

Il risparmio energetico è il modo più rapido ed economico di far fronte all'attuale crisi energetica e far diminuire le bollette. La Commissione propone di rafforzare le misure di efficienza energetica a lungo termine, tra cui un **aumento dal 9% al 13% dell'obiettivo vincolante di efficienza energetica** fissato nell'ambito del pacchetto legislativo "Pronti per il 55%" (Fit for 55) connesso al Green Deal europeo. Per questo motivo la Commissione ha pubblicato una [comunicazione sul risparmio energetico](#) che illustra in dettaglio i **cambiamenti nei comportamenti che potrebbero ridurre del 5% la domanda di gas e petrolio** a breve termine e incoraggia gli Stati membri ad avviare campagne di comunicazione ad hoc rivolte alle famiglie e all'industria. Gli Stati membri sono inoltre invitati ad applicare **misure fiscali per favorire il risparmio energetico**, come aliquote IVA ridotte sui sistemi di riscaldamento efficienti, l'isolamento degli edifici e gli apparecchi e i prodotti efficienti sotto il profilo energetico. La Commissione definisce inoltre **misure di emergenza** in caso di grave interruzione dell'approvvigionamento e pubblicherà orientamenti sui criteri di priorità per i clienti, oltre ad agevolare l'elaborazione di un piano di riduzione della domanda coordinato a livello dell'UE.

#### **Diversificare l'approvvigionamento e sostenere i nostri partner internazionali**

L'UE **collabora** da diversi mesi con **partner internazionali per diversificare l'approvvigionamento, ed è riuscita a garantire livelli record di importazioni di Gas Naturale Liquefatto (GNL) e maggiori forniture di gas via gasdotti**. La [piattaforma dell'UE per l'energia](#), di recente creazione e sostenuta dalle task force regionali, consentirà acquisti comuni volontari di gas, GNL e idrogeno aggregando la domanda, ottimizzando l'uso delle infrastrutture e coordinando i contatti con i fornitori. Per la tappa successiva, riproducendo l'ambizione del programma di acquisto comune dei vaccini, la Commissione valuterà la possibilità di sviluppare un **"meccanismo di acquisto congiunto"** che negozi e concluda contratti di acquisto di gas per conto degli Stati membri aderenti. La piattaforma consentirà inoltre l'acquisto congiunto di idrogeno rinnovabile.

La [strategia esterna dell'UE per l'energia](#) faciliterà la diversificazione energetica e la creazione di partenariati a lungo termine con i fornitori, compresa la cooperazione in materia di idrogeno o di altre tecnologie verdi. In linea con il Global Gateway, la strategia dà priorità all'impegno dell'UE a favore della **transizione energetica verde e giusta a livello mondiale**, aumentando il risparmio energetico e l'efficienza energetica per ridurre la pressione sui prezzi, promuovendo lo sviluppo delle rinnovabili e dell'idrogeno e intensificando la diplomazia energetica. Nel Mediterraneo e nel Mare del Nord saranno sviluppati importanti corridoi per l'idrogeno.

#### **Accelerare la diffusione delle energie rinnovabili**

Una massiccia **espansione e accelerazione delle energie rinnovabili** nella generazione di energia elettrica, nell'industria, nell'edilizia e nei trasporti ci consentirà di conseguire l'indipendenza più in fretta, darà impulso alla transizione verde e abbasserà i prezzi nel tempo. La Commissione UE propone di **umentare dal 40% al 45% l'obiettivo principale per il 2030 per le rinnovabili** nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%". Questa maggiore ambizione generale getterà le basi per altre iniziative, tra cui:

- una [strategia dell'UE per l'energia solare](#) volta a **raddoppiare la capacità solare fotovoltaica** entro il 2025 e installare 600 GW entro il 2030;
- un'**iniziativa per i pannelli solari sui tetti** con l'introduzione graduale di un **obbligo giuridico di installare pannelli solari** sui nuovi edifici pubblici, commerciali e residenziali;

- il **raddoppio del tasso di diffusione delle pompe di calore** unito a misure per integrare l'**energia geotermica e termosolare** nei sistemi di teleriscaldamento e di riscaldamento collettivo;
- una raccomandazione della Commissione per **affrontare la lentezza e la complessità delle procedure di autorizzazione per i grandi progetti in materia di rinnovabili** e una modifica mirata della direttiva sulle energie rinnovabili affinché queste ultime siano riconosciute come interesse pubblico prevalente. Gli Stati membri dovrebbero istituire **zone di riferimento specifiche per le rinnovabili con procedure di autorizzazione abbreviate e semplificate** in presenza di minori rischi ambientali. Per agevolare la rapida individuazione di tali zone, la Commissione mette a disposizione serie di dati sulle zone sensibili dal punto di vista ambientale nell'ambito del suo strumento di mappatura digitale dei dati geografici relativi all'energia, all'industria e alle infrastrutture;
- la **definizione di un obiettivo di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile prodotto internamente** e 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile importato entro il 2030 per sostituire gas naturale, carbone e petrolio nei trasporti e nei settori industriali difficili da decarbonizzare. Per stimolare il mercato dell'idrogeno i co-legislatori dovrebbero concordare obiettivi secondari più ambiziosi per settori specifici. Sono inoltre in pubblicazione **due atti delegati della Commissione sulla definizione e la produzione di idrogeno rinnovabile** per garantire che quest'ultima porti alla decarbonizzazione netta. Per accelerare i progetti connessi all'idrogeno, sono stati stanziati finanziamenti supplementari pari a 200 milioni di euro a favore della ricerca e la Commissione si impegna a completare la valutazione dei primi importanti progetti di comune interesse europeo entro l'estate;
- un piano di azione per il biometano, che definisce strumenti tra cui un nuovo partenariato industriale per il biometano e incentivi finanziari per portare la produzione a 35 miliardi di metri cubi entro il 2030, anche attraverso la politica agricola comune.

#### **Ridurre il consumo di combustibili fossili nell'industria e nei trasporti**

La sostituzione del carbone, del petrolio e del gas naturale nei processi industriali ridurrà le emissioni di gas a effetto serra e rafforzerà la sicurezza e la competitività. Il risparmio energetico, l'efficienza, la sostituzione dei combustibili, l'elettrificazione e una maggiore diffusione dell'idrogeno rinnovabile, del biogas e del biometano ad opera dell'**industria potrebbero far risparmiare fino a 35 miliardi di metri cubi di gas naturale entro il 2030** in aggiunta a quanto previsto dalle proposte del pacchetto "Pronti per il 55%".

La Commissione proporrà contratti per differenza sul carbonio per sostenere l'adozione dell'idrogeno verde da parte dell'industria e finanziamenti specifici per REPowerEU nell'ambito del Fondo per l'innovazione, **utilizzando i proventi dello scambio di quote di emissioni** per favorire ulteriormente la fine della dipendenza dai combustibili fossili. La Commissione fornisce inoltre **orientamenti in materia di energie rinnovabili e di accordi di compravendita di energia elettrica** e metterà a punto uno strumento di consulenza tecnica con la Banca europea per gli investimenti. Per mantenere e riconquistare la leadership tecnologica e industriale in settori quali l'energia solare e l'idrogeno, e sostenere la forza lavoro, la Commissione propone di istituire un'alleanza industriale per il solare nell'UE e un partenariato su vasta scala per le

competenze. La Commissione intensificherà inoltre i lavori sull'approvvigionamento di materie prime critiche e preparerà una proposta legislativa al riguardo.

### Investimenti intelligenti

Per centrare gli obiettivi di REPowerEU servono **210 miliardi di euro di investimenti supplementari** entro il 2027, in un'ottica di indipendenza e sicurezza future. Inoltre tagliare le importazioni di combustibili fossili può portare a un **risparmio** di quasi **100 miliardi di euro l'anno**. Questi investimenti devono essere sostenuti dal settore pubblico e privato a livello nazionale, transfrontaliero e dell'UE.

A sostegno di REPowerEU **sono già disponibili 225 miliardi di euro sotto forma di prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)**. La Commissione ha adottato atti giuridici e orientamenti a uso degli Stati membri sulla modifica e l'integrazione dei piani per la ripresa e la resilienza nel contesto di REPowerEU. La Commissione propone inoltre di **umentare la dotazione finanziaria dell'RRF di 20 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni, provenienti dalla vendita di quote di emissioni del sistema ETS** attualmente detenute nella riserva stabilizzatrice del mercato. L'asta dovrebbe svolgersi in modo da non perturbare il mercato. Oltre a ridurre le emissioni e l'uso dei combustibili fossili, infatti, l'ETS serve anche a raccogliere i fondi necessari per raggiungere l'indipendenza energetica.

L'attuale quadro finanziario pluriennale prevede già che la politica di coesione sostenga progetti di decarbonizzazione e transizione verde con investimenti fino a 100 miliardi di euro nelle energie rinnovabili, nell'idrogeno e nelle infrastrutture. Attraverso trasferimenti volontari all'RRF potrebbero essere messi a disposizione altri **26,9 miliardi di euro dai fondi di coesione** e **7,5 miliardi di euro dalla politica agricola comune**. La Commissione raddoppierà i finanziamenti destinati all'invito a presentare proposte su larga scala del Fondo per l'innovazione in calendario per l'autunno 2022, portandoli a circa 3 miliardi di euro.

Le reti transeuropee nel settore dell'energia (TEN-E) hanno contribuito a creare nell'UE un'infrastruttura del gas resiliente e interconnessa. Per integrare i progetti inclusi nell'elenco dei progetti di interesse comune (PIC) e **compensare appieno la futura perdita di importazioni di gas russo** sono necessarie **infrastrutture supplementari per il gas di portata limitata**, che secondo le stime richiederanno circa 10 miliardi di euro di investimenti. È possibile soddisfare le esigenze di sostituzione del prossimo decennio senza restare vincolati ai combustibili fossili, creare attivi non recuperabili o pregiudicare le nostre ambizioni climatiche. Per adattare la rete elettrica alle esigenze future sarà fondamentale anche imprimere un'accelerazione ai PIC nel settore dell'energia: il **meccanismo per collegare l'Europa** fornirà sostegno in tal senso e la Commissione ha pubblicato un **nuovo invito a presentare proposte con un budget di 800 milioni di euro**, cui ne seguirà un altro all'inizio del 2023.

Dal primo di giugno è attiva una nuova task force nell'ambito della direzione generale Energia della Commissione europea per sostenere la piattaforma dell'UE per l'energia. La nuova task si adopererà per aggregare la domanda, coordinare le capacità e negoziare l'approvvigionamento energetico, sostenendo nel contempo le task force regionali degli Stati membri e dei paesi limitrofi. La nuova task force è composta da tre unità che si occupano di domanda globale e negoziati internazionali, rapporti con gli Stati membri e i paesi limitrofi, e relazioni internazionali. Maggiori informazioni:

[Comunicazione REPowerEU](#)

[Allegati della comunicazione REPowerEU](#)

[Documento di lavoro della Commissione: Investment needs, hydrogen accelerator and bio-methane plan](#)

[Comunicazione sul risparmio energetico](#)

[Strategia esterna dell'UE per l'energia](#)

[Strategia UE per l'energia solare](#)

[Modifiche delle direttive sulle rinnovabili, sulla prestazione energetica nell'edilizia e sull'efficienza energetica](#)

[Raccomandazione sulle procedure autorizzative e sugli accordi di compravendita di energia elettrica](#)

[Orientamenti sulle procedure autorizzative e sugli accordi di compravendita di energia elettrica](#)

[Regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

[Proposta di regolamento sui capitoli REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza](#)

[Orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza nel contesto di REPowerEU](#)

[Scheda informativa sulle azioni REPowerEU](#)

[Scheda informativa sul finanziamento di REPowerEU](#)

[Scheda informativa sulla strategia esterna dell'UE per l'energia](#)

[Scheda informativa sul risparmio energetico](#)

[Scheda informativa sull'energia pulita](#)

[Scheda informativa sull'industria pulita](#)

[Video REPowerEU](#)

---

**Energia, UE ed Egitto intensificano la cooperazione in materia di energia, clima e transizione verde.** L'UE e l'Egitto uniranno le forze per attuare l'accordo di Parigi e garantire che la COP27, in programma a Sharm El-Sheikh a novembre, raggiunga risultati ambiziosi. La [dichiarazione congiunta](#) rilasciata dalla Presidente della Commissione e dal Presidente egiziano, impegna entrambe le parti a collaborare per una transizione energetica giusta a livello mondiale, per migliorare la capacità di adattamento, mitigare le perdite e i danni causati dai cambiamenti climatici e incrementare i finanziamenti per il clima in modo da rispondere alle esigenze dei paesi in via di sviluppo.

La **cooperazione** si concentrerà in particolare **sulle fonti** energetiche **rinnovabili**, **l'idrogeno** e **l'efficienza energetica**. L'UE e l'Egitto svilupperanno un **partenariato mediterraneo per l'idrogeno** per promuovere gli investimenti nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel rafforzamento e nell'ampliamento delle reti elettriche, compresi gli interconnettori transmediterranei, nella produzione di rinnovabili e idrogeno a basse emissioni di carbonio e nella costruzione di infrastrutture di stoccaggio, trasporto e distribuzione.

Alla luce della nuova realtà geopolitica e della situazione sul mercato dell'energia dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, e in linea con il [piano REPowerEU](#), l'UE e l'Egitto accelereranno e intensificheranno il loro partenariato energetico. La sicurezza dell'approvvigionamento di gas è una preoccupazione condivisa. La Commissaria europea per l'Energia Kadri Simson, insieme ai

Ministri El Molla e Elharrar, ha firmato un memorandum d'intesa trilaterale tra UE, Egitto e Israele per l'esportazione di gas naturale in Europa.

Le tre parti collaboreranno per garantire una fornitura stabile di gas naturale, sempre all'insegna della coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione a lungo termine e sulla base di prezzi orientati al mercato. Il gas naturale proveniente da Israele, dall'Egitto e da altre fonti nella regione del Mediterraneo orientale arriverà in Europa attraverso l'infrastruttura egiziana di esportazione del GNL.

Le parti promuoveranno la riduzione delle perdite di metano, in particolare esaminando nuove tecnologie per ridurre il rilascio in atmosfera e la combustione in torcia e sondando le possibilità di utilizzo del metano catturato lungo l'intera catena di approvvigionamento. Si adopereranno inoltre per garantire che i futuri investimenti non causino inquinamento dell'ambiente marino o terrestre. Maggiori informazioni:

[Dichiarazione congiunta UE-Egitto](#)

[Memorandum d'intesa UE-Egitto-Israele](#)

---

***Giovani, attuazione dell'iniziativa ALMA: un primo gruppo di Stati membri si impegna a stanziare circa 270 milioni di euro.*** Un primo gruppo di Stati membri ha espresso l'impegno ad attuare [ALMA](#), la nuova iniziativa della Commissione europea. [ALMA](#) è un'iniziativa di inclusione attiva per i giovani svantaggiati (di età compresa tra i 18 e i 30 anni) che non lavorano e non frequentano corsi di studio o di formazione. Integrata da una formazione intensiva prima e dopo il soggiorno all'estero, offrirà ai partecipanti un'esperienza di apprendimento professionale sotto supervisione per un periodo dai 2 ai 6 mesi in un altro Stato membro dell'UE.

L'obiettivo di ALMA è migliorare le competenze, le conoscenze e l'esperienza dei partecipanti per permettere loro, una volta tornati nel paese di origine, di trovare la propria strada nel mercato del lavoro o nello studio e dare loro l'opportunità di stabilire nuovi contatti in tutta Europa.

La Commissione UE, in occasione di un [evento sull'occupazione giovanile](#), ha annunciato che finora più di metà degli Stati membri ha assunto l'impegno di introdurre ALMA nei rispettivi paesi. Secondo le stime attuali già 8 Stati membri hanno promesso lo stanziamento di circa 270 milioni di euro per l'iniziativa ALMA nell'ambito dei loro programmi del Fondo sociale europeo Plus (FSE+). Si prevedono ulteriori impegni di stanziamenti, che consentiranno ai giovani di tutta Europa di trarre beneficio da questa nuova iniziativa.

Durante l'evento che si è tenuto nel mese di maggio, i rappresentanti dei governi e quelli dell'Organizzazione internazionale del lavoro, le parti sociali, le imprese e i servizi pubblici per l'impiego hanno discusso le sfide e le opportunità connesse all'occupazione giovanile. Giovani provenienti da Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Irlanda, Italia, Polonia, Spagna e Svezia si sono riuniti a Bruxelles per condividere le loro storie: hanno raccontato di come hanno beneficiato di programmi simili ad ALMA e dell'effetto trasformativo che queste esperienze hanno avuto sulla loro vita.

Per attuare l'iniziativa ALMA, gli Stati membri sono incoraggiati a impegnare le risorse ritenute opportune nel quadro dei rispettivi programmi del [Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\) 2021-](#)

2027. La Commissione europea fornisce inoltre assistenza amministrativa per sostenere gli Stati membri nell'istituzione e attuazione di questa iniziativa.

Con ALMA la Commissione europea ribadisce l'impegno assunto nell'ambito del [pilastro europeo dei diritti sociali](#) a combattere le disuguaglianze e offrire un sostegno attivo all'occupazione e all'acquisizione di competenze, in particolare a favore dei giovani svantaggiati. ALMA contribuirà anche ad attuare la [garanzia per i giovani](#) che è stata rafforzata nel 2020. Integrerà così i programmi esistenti a sostegno della mobilità dei giovani, come [Erasmus+](#) o il [Corpo europeo di solidarietà](#). Maggiori informazioni:

[Sito web di ALMA](#)

[Articolo: "I paesi dell'UE si impegnano a far diventare l'iniziativa ALMA una realtà"](#)

[Sito web del Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\)](#)

[Sito web dell'Anno europeo dei giovani](#)

---

**Lavoro, raggiunto l'accordo sui salari minimi adeguati per i lavoratori nell'UE.** E' stato raggiunto l'accordo tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sulla direttiva relativa a salari minimi adeguati, [proposta dalla Commissione](#) nell'ottobre 2020. Il diritto a salari minimi adeguati è contenuto nel principio 6 del [pilastro europeo dei diritti sociali](#), proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio per conto di tutti gli Stati membri e dalla Commissione europea nel novembre del 2017 a Göteborg. La direttiva relativa a salari minimi adeguati è una delle azioni principali del [piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali](#) per l'ulteriore attuazione dei principi del pilastro.

La direttiva istituisce un quadro per l'adeguatezza dei salari minimi legali, promuovendo la contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari e migliorando l'accesso effettivo dei lavoratori alla tutela garantita dal salario minimo nell'UE.

I salari minimi adeguati sono importanti per rafforzare l'equità sociale e sostenere una ripresa economica sostenibile e inclusiva. Il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro va anche a vantaggio delle imprese, come pure della società e dell'economia in generale, stimolando la produttività e la competitività.

La tutela garantita dal salario minimo esiste in tutti gli Stati membri dell'UE, attraverso salari minimi legali e contratti collettivi oppure esclusivamente attraverso contratti collettivi.

Garantire che i lavoratori siano adeguatamente retribuiti è essenziale per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro e per costruire società ed economie eque e resilienti. Alcuni lavoratori risentono tuttavia della limitata adeguatezza e/o delle lacune nella copertura della tutela garantita dal salario minimo.

La nuova direttiva mira ad affrontare questo problema istituendo un quadro dell'UE per rafforzare l'adeguata tutela garantita dal salario minimo, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle competenze nazionali, come pure dell'autonomia delle parti sociali. La direttiva non obbliga gli Stati membri a introdurre salari minimi legali, né fissa un livello comune dei salari minimi in tutta l'UE.

I principali elementi della direttiva sono elencati di seguito.

- **Un quadro per la determinazione e l'aggiornamento dei salari minimi legali:** gli Stati membri in cui sono previsti salari minimi legali dovranno istituire un quadro di governance solido per la determinazione e l'aggiornamento dei salari minimi, che comprenda:
  - criteri chiari per la determinazione dei salari minimi (tra cui: il potere d'acquisto, tenendo conto del costo della vita; il livello, la distribuzione e il tasso di crescita dei salari; la produttività nazionale);
  - l'utilizzo di valori di riferimento indicativi per orientare la valutazione dell'adeguatezza dei salari minimi (la direttiva fornisce indicazioni sui possibili valori che potrebbero essere utilizzati);
  - l'aggiornamento periodico e puntuale dei salari minimi;
  - l'istituzione di organi consultivi ai quali parteciperanno le parti sociali;
  - la garanzia che le variazioni dei salari minimi legali e le trattenute su di essi rispettino i principi di non discriminazione e proporzionalità, compreso il perseguimento di un obiettivo legittimo;
  - il coinvolgimento concreto delle parti sociali nella determinazione e nell'aggiornamento dei salari minimi legali.
- **La promozione e l'agevolazione della contrattazione collettiva sui salari:** la direttiva sostiene la contrattazione collettiva in tutti gli Stati membri, dato che i paesi caratterizzati da un'elevata copertura della contrattazione collettiva tendono ad avere una percentuale inferiore di lavoratori a basso salario, minori disuguaglianze salariali e salari più elevati. La direttiva chiede inoltre agli Stati membri in cui la copertura della contrattazione collettiva è inferiore all'80% di istituire un piano d'azione per promuovere la contrattazione collettiva.
- **Un miglior monitoraggio e una migliore applicazione della tutela garantita dal salario minimo:** gli Stati membri dovranno raccogliere dati sulla copertura e sull'adeguatezza dei salari minimi e garantire che i lavoratori possano accedere alla risoluzione delle controversie e usufruiscano del diritto di ricorso. Il rispetto e l'applicazione efficace sono essenziali affinché i lavoratori possano effettivamente beneficiare dell'accesso alla tutela garantita dal salario minimo, e promuovono una competitività basata su innovazione, produttività e rispetto degli standard sociali.

L'accordo raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio è ora soggetto all'approvazione formale dei colegislatori. Una volta pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE, la direttiva entrerà in vigore dopo 20 giorni e gli Stati membri la dovranno poi recepire entro due anni nel diritto nazionale. Maggiori informazioni:

[Proposta della Commissione di direttiva dell'UE relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea](#)

[Scheda informativa - Salari minimi adeguati](#)

---

**Lavoro, la Commissione UE presenta orientamenti per aiutare le persone in fuga dalla guerra in Ucraina ad accedere a posti di lavoro, formazione e apprendimento degli adulti.** Dall'inizio

delle ostilità oltre 7 milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina e hanno raggiunto l'UE. Solo un numero relativamente esiguo di persone in età lavorativa è finora entrato nel mercato del lavoro dell'UE, anche se è previsto un aumento del numero di persone che desiderano farlo.

Garantire un'integrazione rapida ed efficace nel mercato del lavoro è importante sia per le comunità di accoglienza sia per coloro che fuggono dalla guerra per ricostruire la propria vita, continuare a sviluppare le proprie competenze e, in ultima analisi, contribuire alla ricostruzione dell'Ucraina.

Comprendere e riconoscere le competenze e le qualifiche formali delle persone è fondamentale per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro e assicurarsi che trovino un impiego corrispondente alle loro competenze. Il miglioramento delle competenze esistenti e l'acquisizione di nuove competenze sono essenziali per una piena partecipazione al mercato del lavoro e alla società.

Gli orientamenti presentati:

- descrivono le misure che possono essere adottate dagli Stati membri sulla base delle [misure già adottate a livello dell'UE](#):
  - a. per integrare nel mercato del lavoro le persone che arrivano dall'Ucraina;
  - b. sostenerne l'accesso all'istruzione e formazione professionale (IFP) e all'apprendimento degli adulti.
- contengono esempi concreti di progetti finanziati dall'UE che possono essere fonte di ispirazione per le iniziative degli Stati membri nel settore e contribuire a garantire che questi ultimi utilizzino al meglio il sostegno disponibile a livello dell'UE.

Gli orientamenti riguardano sia le persone ammissibili alla protezione temporanea a norma della [direttiva sulla protezione temporanea](#) sia le persone ammissibili a una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale.

### **Accesso all'occupazione e alla formazione**

Nell'ambito degli orientamenti presentati la Commissione invita gli Stati membri a:

- **fornire informazioni sul sostegno disponibile per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina**, ad esempio in materia di orientamento professionale, consulenza e protezione contro la discriminazione, non limitandosi all'obbligo giuridico vigente di informare le persone dei loro diritti;
- **agevolare l'integrazione nel mercato del lavoro** dei beneficiari della protezione temporanea e, se del caso, di un'adeguata protezione ai sensi del diritto nazionale, in particolare:
  - a. incoraggiando coloro che arrivano nell'UE a registrarsi presso i servizi pubblici per l'impiego locali;
  - b. tenendo conto delle esigenze delle persone in fuga dalla guerra nel lavoro delle autorità nazionali e dei servizi per l'impiego (ad esempio, prestando particolare attenzione all'accesso delle donne al mercato del lavoro e all'accesso all'assistenza all'infanzia e all'istruzione scolastica);
  - c. fornendo sostegno ai datori di lavoro che assumono persone in fuga dalla guerra e indennità per la creazione di start-up;
  - d. aprendo i programmi di sostegno all'imprenditorialità ai nuovi arrivati;

- **garantire il più ampio accesso possibile al mercato del lavoro**, ad esempio affrontando il rischio di sfruttamento e di lavoro sommerso tramite la cooperazione di attori quali le autorità di contrasto e gli ispettorati del lavoro, non avvalendosi della possibilità di cui alla direttiva sulla protezione temporanea di dare la priorità di accesso al mercato del lavoro ai cittadini dell'UE e ad altri, e garantendo che le misure tengano sempre in considerazione la prospettiva delle persone con disabilità.

### **Riconoscere le competenze esistenti e investire in nuove competenze**

Nell'ambito degli orientamenti presentati la Commissione invita gli Stati membri a:

- garantire che **le competenze e le qualifiche delle persone possano essere considerate, valutate e riconosciute rapidamente**, indipendentemente dalla disponibilità della documentazione; ciò può includere un sostegno per quanto riguarda la preparazione dei CV, i test delle competenze e il recupero delle qualifiche mancanti;
- fornire il prima possibile **opportunità mirate di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, IFP e/o esperienze pratiche sul luogo di lavoro**; a tal fine è necessaria una collaborazione serrata con gli erogatori di istruzione e formazione, le parti sociali e il settore privato, per garantire che tali opportunità siano coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e le carenze in termini di competenze;
- garantire un **rapido accesso all'IFP iniziale**, compresi gli apprendistati, ed esplorare le possibilità esistenti per prolungare i soggiorni in corso per i discendenti ucraini dell'istruzione e formazione professionale – un aspetto di particolare rilievo per quanto riguarda i giovani;
- offrire agli adulti in fuga dalla guerra in Ucraina possibilità di **accesso all'istruzione generale, anche attraverso la scuola della seconda opportunità, nonché di iscrizione a istituti di istruzione superiore**.

La Commissione ha reso disponibili in lingua ucraina vari strumenti nell'ambito della [piattaforma Europass](#); tale iniziativa aiuterà gli utenti di lingua ucraina a creare CV, testare le loro competenze digitali, inviare candidature e trovare offerte di lavoro e formazione nell'UE. Sarà inoltre disponibile a breve la traduzione ucraina della [classificazione europea multilingue delle abilità, competenze e occupazioni \(ESCO\)](#).

### **Sostegno dei fondi dell'UE**

Le misure degli Stati membri volte a garantire l'accesso al mercato del lavoro, all'IFP e all'apprendimento degli adulti possono essere sostenute dai fondi dell'UE, tra cui il [Fondo sociale europeo \(FSE\)](#), il [Fondo europeo di sviluppo regionale \(FESR\)](#), il [Fondo di aiuti europei agli indigenti \(FEAD\)](#) e il [Fondo Asilo, migrazione e integrazione \(AMIF\)](#). Possono contribuire anche [InvestEU](#), lo [strumento di sostegno tecnico](#) ed [Erasmus+](#).

Gli orientamenti presentati contengono diversi esempi concreti di progetti finanziati dall'UE a sostegno dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- il progetto [Fast track action boost \(FAB\)](#) in Austria, Germania, Italia, Spagna e Svezia, sostenuto dal [programma per l'occupazione e l'innovazione sociale \(EaSI\)](#), che ha finanziato percorsi di integrazione rapida nel mercato del lavoro per i rifugiati e le loro famiglie, dedicando particolare attenzione alle donne rifugiate;
- il progetto dei ["centri di convalida delle competenze"](#) in Belgio, sostenuto dall'FSE, che aiuta le persone con esperienza professionale in fuga dall'invasione russa dell'Ucraina a

ottenere la convalida ufficiale e gratuita delle loro competenze. Il riconoscimento ufficiale è utile a dimostrare le competenze a un datore di lavoro, a riprendere la formazione o ad accedere a una professione.

Gli Stati membri sono invitati a proseguire gli sforzi volti a sostenere le persone in fuga dalla guerra in Ucraina e ad agevolarne l'integrazione nel mercato del lavoro, anche utilizzando al meglio il sostegno disponibile a livello dell'UE. La Commissione è pronta a collaborare con le autorità nazionali e gli altri portatori di interessi pertinenti e continuerà a fornire orientamenti alla luce dell'evolversi della situazione. Maggiori informazioni:

[Comunicazione sugli orientamenti in materia di accesso delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina al mercato del lavoro, all'istruzione e formazione professionale e all'apprendimento degli adulti](#)

[Sito Solidarietà dell'UE con l'Ucraina](#)

[Sito Informazioni per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina](#)

---

***Pesca, maggiori sforzi per proteggere le risorse marine e ridurre la pesca eccessiva.*** La Commissione UE ha pubblicato la [comunicazione "Verso una pesca più sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2023"](#), nella quale presenta il riesame annuale della gestione della pesca dell'UE e definisce le priorità per il 2023. I dati, valutati da agenzie scientifiche indipendenti, mostrano che gli sforzi profusi per la conservazione stanno dando ulteriori frutti e che la politica della pesca dell'UE è riuscita a ridurre la pesca eccessiva nelle acque europee. Sono tuttavia necessari altri sforzi per proteggere le risorse marine, sia mantenendo elevati livelli di ambizione nell'UE sia cercando di raggiungere gli stessi standard elevati nei lavori con i paesi terzi, come la Norvegia, il Regno Unito e gli Stati costieri.

Gli stock nelle zone dell'Atlantico nordorientale si collocano, in media, entro livelli che garantiscono il rendimento sostenibile più elevato per il futuro (il cosiddetto "rendimento massimo sostenibile" o MSY). Nel Mar Mediterraneo la situazione è ulteriormente migliorata, ma c'è ancora molto da fare. Nel Mar Baltico, a causa dell'eutrofizzazione, i bassi livelli di ossigeno nell'acqua ostacolano la normale crescita e riproduzione dei pesci. In questo contesto sono state adottate misure di protezione.

Nella comunicazione la Commissione ha definito il programma per il 2023:

- migliore gestione dell'attività di pesca nel bacino del Mediterraneo, facendo leva sui risultati conseguiti nel Mediterraneo occidentale e nel Mare Adriatico;
- attuazione adeguata dell'obbligo di sbarco;
- disponibilità di dati di qualità più elevata provenienti dalle indagini per migliorare i pareri scientifici e le analisi economiche;
- ulteriori azioni per proteggere gli ecosistemi marini.

Nel Mar Mediterraneo, dove l'intensità di pesca supera di quasi il 100 % i livelli sostenibili, servono maggiori riduzioni. Sarà necessario dedicare un impegno particolare per l'ulteriore attuazione del piano pluriennale per il Mediterraneo occidentale e delle misure adottate dalla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo. Un posto di rilievo nelle opportunità di

pesca per il 2023 verrà ricoperto da misure più efficaci di conservazione per il Mare Adriatico, per ridurre l'intensità di pesca e aumentare il rendimento a lungo termine.

Coerentemente con le priorità stabilite per il 2023, gli Stati membri dovranno rafforzare l'attuazione dell'obbligo di sbarco e il controllo del rispetto di tale obbligo ed eliminare i rigetti evitando le catture indesiderate. In particolare sarebbe opportuno utilizzare strumenti di controllo moderni e adeguati, come i sistemi di controllo elettronico a distanza, il mezzo più efficace ed efficiente in termini di costi per verificare l'obbligo di sbarco in mare.

La Commissione continuerà inoltre a impegnarsi per conseguire gli obiettivi di sostenibilità in tutti i settori, anche nei partenariati con Stati vicini e nella collaborazione con le organizzazioni internazionali di gestione della pesca, e a breve pubblicherà un piano d'azione per la conservazione delle risorse alieutiche e per la protezione degli ecosistemi marini.

**A causa della guerra in Ucraina, i costi per la flotta peschereccia dell'UE-27 potrebbero ridurre i profitti di 300 milioni di euro, se i prezzi dell'energia rimarranno al livello attuale.**

L'UE ha agevolato il ricorso al [sostegno anticrisi del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura \(FEAMPA\)](#) e [ha adottato un quadro temporaneo di crisi per aiuti di Stato a sostegno dei settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione](#). La Commissione ha proposto [un ulteriore pacchetto di sostegno](#) attraverso una modifica del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che al momento è all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tra i mesi di giugno e agosto gli Stati membri, i consigli consultivi, l'industria della pesca, le organizzazioni non governative e i cittadini interessati saranno invitati a partecipare a una consultazione pubblica dove potranno esprimere il loro parere sulle possibilità di pesca per il 2023.

Dopo la consultazione la Commissione presenterà le sue proposte di regolamento sulle possibilità di pesca per il 2023 nell'Atlantico, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, oltre che nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero. Le proposte terranno conto dei piani pluriennali, basandosi sui pareri scientifici forniti dal Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) e da altri organismi indipendenti, come pure sull'analisi economica del Comitato scientifico, tecnico ed economico della pesca (CSTEP). Maggiori informazioni:

[Comunicazione "Verso una pesca più sostenibile nell'UE: situazione attuale e orientamenti per il 2023"](#)

---

**Protezione civile, la Commissione europea ha predisposto la flotta antincendio per la stagione 2022.** A partire da questo mese sarà operativa la flotta di aerei antincendio dell'UE, per aiutare i paesi europei a contrastare gli incendi boschivi durante la stagione più critica. La flotta fa parte di rescEU, una riserva europea di risorse per far fronte alle emergenze. Le previsioni scientifiche per la stagione degli incendi boschivi in arrivo indicano un livello di rischio superiore alla media nell'Europa centrale e in tutto il Mediterraneo, in particolare a causa del fatto che i mesi estivi tenderanno a essere più caldi e più asciutti rispetto agli anni precedenti.

La flotta antincendio di rescEU per il 2022 è composta da 12 aerei e 1 elicottero provenienti da sei Stati membri dell'UE, pronti ad essere dispiegati in qualsiasi altro paese dell'Unione in caso di necessità.

La flotta è costituita da:

2 aerei antincendio dall'**Italia**, 2 aerei antincendio dalla **Croazia**, 2 aerei antincendio dalla **Francia**, 2 aerei e un elicottero antincendio dalla **Grecia**, 2 aerei antincendio dalla **Spagna** e 2 aerei antincendio dalla **Svezia**.

La flotta è strategicamente distribuita in vari Stati membri dell'UE, responsabili della gestione e della manutenzione degli aeromobili. Attraverso la flotta rescEU, interamente finanziata dall'UE, la Commissione europea sta potenziando la capacità degli operatori di pronto intervento nazionali in tutta Europa. Maggiori informazioni:

[Incendi boschivi](#)

[rescEU](#)

[Meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

[Pool europeo di protezione civile](#)

[Centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#)

---

**Salute, la Commissione europea e gli Stati Uniti hanno firmato un'intesa di cooperazione sulla preparazione e sulla risposta alle minacce per la salute pubblica.** In occasione del secondo vertice globale sulla Covid-19, la Commissione europea e il Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti hanno firmato un'intesa per rafforzare la cooperazione per la preparazione e la risposta alle minacce per la salute pubblica. L'intesa permetterà alla Commissione e agli Stati Uniti di collaborare su un vasto numero di temi per affrontare insieme le emergenze sanitarie, contribuendo all'istituzione di una solida architettura sanitaria globale. L'intesa transatlantica, sarà coordinata dall'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) e dalla direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare della Commissione europea, per l'UE, e dal Dipartimento della salute e dei servizi umani, per gli USA. La collaborazione tra la Commissione europea e gli Stati Uniti nel quadro dell'intesa riguarderà: le informazioni sulle epidemie e sulle catene di approvvigionamento, la ricerca e l'innovazione, e infine la produzione di contromisure mediche, compresi i vaccini e gli strumenti terapeutici. Agevolando la condivisione di informazioni, conoscenze e dati, l'intesa ridurrà le duplicazioni e garantirà forti sinergie nei nostri sforzi di preparazione e risposta. La Commissione europea e gli USA rafforzeranno la cooperazione in particolare nei seguenti ambiti:

- il riesame delle valutazioni congiunte delle minacce con lo scopo di individuare ogni anno almeno una minaccia rilevante per la salute pubblica su cui collaborare;
- la condivisione di dati sicuri per la sorveglianza globale ai fini dell'individuazione precoce delle minacce emergenti per la salute;
- il sostegno alle attività di acquisto mediante procedure di appalto, compresa la valutazione delle piattaforme vaccinali e lo scambio delle migliori pratiche in materia di accordi sui vaccini;

- il coordinamento del sostegno alla ricerca e allo sviluppo di contromisure mediche innovative;
- il sostegno ai paesi terzi per la preparazione e la risposta alle minacce per la salute pubblica;
- il contrasto della cattiva informazione e della disinformazione sulle minacce per la salute attraverso lo scambio di buone pratiche e l'avvio di azioni congiunte.

L'intesa è uno dei risultati dell'[agenda USA-UE](#) per contrastare la pandemia globale, vaccinare la popolazione mondiale, salvare vite ora e ricostruire una migliore sicurezza sanitaria globale. Maggiori informazioni:

[Agenda USA-UE per contrastare la pandemia globale, vaccinare la popolazione mondiale, salvare vite ora e ricostruire una migliore sicurezza sanitaria globale](#)

[Dichiarazione congiunta Stati Uniti-Commissione europea sull'avvio della task force congiunta per la catena di produzione e approvvigionamento per la COVID-19](#)

[Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie \(HERA\): prepararsi alle future emergenze sanitarie](#)

---

**Salute, Stati membri, lavoratori e datori di lavoro d'accordo sulla necessità di riconoscere la Covid-19 come malattia professionale.** Gli Stati membri, i lavoratori e i datori di lavoro, in sede di comitato consultivo dell'UE per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (CCSS), hanno raggiunto un accordo sulla necessità di riconoscere la Covid-19 come malattia professionale nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e dell'assistenza a domicilio nonché, in un contesto pandemico, nei settori in cui sono maggiori le attività con un rischio accertato di infezione, e hanno inoltre appoggiato un aggiornamento dell'elenco dell'UE delle malattie professionali. L'accordo raggiunto in sede di CCSS costituisce un passo importante per l'attuazione del [quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027](#), adottato dalla Commissione nel giugno 2021, nel quale la Commissione ha annunciato che aggiornerà entro la fine dell'anno la sua [raccomandazione sulle malattie professionali](#) al fine di includere la Covid-19. Il quadro definisce le azioni chiave a livello dell'UE necessarie per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori nei prossimi anni. Uno dei suoi obiettivi fondamentali trasversali è migliorare la preparazione a potenziali crisi sanitarie future. Tale obiettivo implica anche un rafforzamento del sostegno ai lavoratori durante eventuali future ondate della pandemia da Covid-19.

A seguito del parere del CCSS, la Commissione UE aggiornerà la [raccomandazione](#) in cui sono elencate tutte le malattie professionali che la Commissione raccomanda agli Stati membri di riconoscere e gli agenti che possono provarle. L'obiettivo è che gli Stati membri adeguino le rispettive legislazioni nazionali conformemente alla raccomandazione aggiornata. Se la Covid-19 è riconosciuta come malattia professionale in uno Stato membro, ai lavoratori dei settori pertinenti che hanno contratto la malattia sul luogo di lavoro possono essere riconosciuti diritti specifici in base alle normative nazionali, come il diritto all'indennizzo. Maggiori informazioni:

[Parere finale del CCSS](#)

[Raccomandazione 2003/670/CE della Commissione, del 19 settembre 2003, sull'elenco europeo delle malattie professionali](#)

[Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027](#)

Maggiori informazioni sull'azione dell'UE a sostegno della [salute e della sicurezza sul luogo di lavoro](#)

---

**Trasporti, adottato un piano di emergenza per i trasporti dell'UE.** La Commissione europea ha adottato un piano di emergenza per i trasporti per rafforzare la resilienza dei trasporti dell'UE in tempi di crisi. Il piano, che si basa sugli insegnamenti tratti dalla pandemia da Covid-19, tiene conto anche delle sfide che il settore dei trasporti dell'UE deve affrontare dall'inizio della guerra in Ucraina. Entrambe le crisi hanno gravemente colpito il trasporto di merci e di persone, ma la resilienza di questo settore e il migliore coordinamento tra gli Stati membri si sono rivelati fondamentali per la risposta dell'UE a queste sfide.

Il piano propone una serie di **10 azioni** per guidare l'UE e i suoi Stati membri nell'introduzione di misure di emergenza in risposta alle crisi. Evidenzia, tra le diverse azioni, l'importanza di garantire una connettività minima e la protezione dei passeggeri, sviluppare la resilienza agli attacchi informatici e testare regolarmente la resilienza in generale. Sottolinea anche la pertinenza dei [principi delle corsie verdi](#), principi che garantiscono che nel trasporto merci via terra l'attraversamento delle frontiere possa avvenire in meno di 15 minuti, e rafforza il ruolo della rete di punti di contatto delle autorità nazionali responsabili dei trasporti. Sia le corsie verdi e sia la rete dei punti di contatto si sono dimostrate fondamentali durante la pandemia da Covid-19 e nell'attuale crisi causata dalla guerra in Ucraina.

**I 10 settori d'azione sono i seguenti:**

1. rendere le normative dell'UE in materia di trasporti adatte alle situazioni di crisi;
2. garantire un sostegno adeguato al settore dei trasporti;
3. garantire la libera circolazione delle merci, dei servizi e delle persone;
4. gestire i flussi di rifugiati e il rimpatrio dei passeggeri e dei lavoratori del settore dei trasporti rimasti bloccati;
5. garantire una connettività minima dei trasporti e la protezione dei passeggeri;
6. condividere informazioni sui trasporti;
7. rafforzare il coordinamento della politica in materia di trasporti;
8. rafforzare la cibersicurezza;
9. mettere alla prova la risposta alle emergenze nel settore dei trasporti;
10. cooperare con i partner internazionali.

Una lezione fondamentale della pandemia è l'importanza di coordinare le misure di risposta alle crisi per evitare, ad esempio, situazioni in cui gli autocarri, i loro conducenti e i beni essenziali restino bloccati alle frontiere, come osservato nei primi giorni della pandemia. Il piano di emergenza per i trasporti introduce principi guida atti ad assicurare che le misure di risposta alle crisi siano proporzionate, trasparenti, non discriminatorie, in linea con i trattati dell'UE e in grado di garantire che il mercato unico continui a funzionare correttamente.

La Commissione e gli Stati membri ricorreranno a questo piano di emergenza per rispondere alle sfide attuali che interessano il settore dei trasporti. La Commissione sosterrà gli Stati membri e guiderà il processo di preparazione alle crisi in cooperazione con le agenzie dell'UE, coordinando la rete di punti di contatto nazionali per i trasporti e mantenendo discussioni regolari con i partner internazionali e i portatori di interessi. Per rispondere alle sfide immediate e permettere all'Ucraina di esportare i cereali che produce e anche di importare le merci di cui ha bisogno (dagli aiuti umanitari ai mangimi per animali fino ai fertilizzanti), la Commissione coordinerà la rete dei punti di contatto dei corridoi di solidarietà e la piattaforma di incontro dedicata ai corridoi di solidarietà. Maggiori informazioni:

[Piano di emergenza per i trasporti](#)

[La Commissione europea intende istituire corridoi di solidarietà per aiutare l'Ucraina ad esportare i prodotti agricoli](#)

---

**Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea.** La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento.

Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#).



# Opportunità & Bandi



## ***Europa digitale 2021-2022, prorogata la scadenza per presentare proposte nell'ambito del programma***

La scadenza per la presentazione delle domande per quattro temi della seconda ondata di **inviti a presentare proposte** nell'ambito del programma di lavoro Europa digitale 2021 e 2022 è stata **prorogata** fino al **17 agosto 2022**, ore 17:00 CEST.

Questi quattro temi, nell'ambito dell'invito "DIGITAL-2022-DEPLOY-02" hanno un budget disponibile di 58 milioni di euro e comprendono i seguenti temi:

- Infrastruttura europea di servizi blockchain - Distribuzione di servizi;
- Standardizzazione della Blockchain;
- Quadro europeo di identità digitale (supporto all'implementazione del Quadro europeo di identità digitale e all'implementazione del sistema Once Only nell'ambito del regolamento sul gateway digitale unico);
- Sicurezza (applicazione della legge) - Pilot basati sull'intelligenza artificiale.

Relativamente agli altri due temi di questa seconda ondata di inviti a presentare Advanced Digital Skills Short term training courses, Data for Cultural Heritage i termini per presentare le candidature sono rimasti invariati.

Il Programma Europa Digitale (DEP) si baserà e continuerà a sostenere il lavoro delle SIC già svolto nell'ambito del programma Connecting Europe Facility Telecom tra il 2015 e il 2021. DEP mira a costruire le capacità digitali strategiche dell'UE e a facilitare l'ampia diffusione delle tecnologie digitali.

Con un budget complessivo di 7,5 miliardi di euro, di cui 0,8 miliardi gestiti da HaDEA, il programma sosterrà investimenti nei seguenti settori:

- Calcolo ad alte prestazioni
- Cloud, dati e intelligenza artificiale

- sicurezza informatica
- Competenze digitali avanzate
- Accelerazione dell'uso ottimale delle tecnologie

[HaDEA](#) gestisce le azioni nell'ambito di Cloud, dati e intelligenza artificiale, Competenze digitali avanzate e Accelerazione dell'uso ottimale delle tecnologie.

---

### **Lanciata una nuova sovvenzione d'azione EU4Health a sostegno di HERA**

L'HaDEA ha lanciato una nuova sovvenzione d'azione nell'ambito del programma [EU4Health](#) per sostenere l'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie ([HERA](#)). EU4Health è il più grande programma sanitario dell'UE in termini monetari, con un budget di 5,3 miliardi di euro e fornisce finanziamenti alle autorità nazionali e alle organizzazioni sanitarie.

Questa azione, che nasce dalla crisi Covid-19, sostiene una delle priorità del programma EU4Health: proteggere i cittadini europei da gravi minacce sanitarie transfrontaliere e rafforzare la capacità di risposta dei sistemi sanitari per farvi fronte.

La **sovvenzione dell'azione mira a creare una rete pilota di laboratori e istituti di ricerca di alto livello con le competenze e le capacità necessarie per supportare HERA nell'identificazione di agenti patogeni emergenti e garantire la disponibilità di contromisure mediche per migliorare la preparazione e la risposta sanitaria**. In caso di emergenza sanitaria, la rete dovrà supportare HERA nel fornire un contributo tempestivo, mirato e personalizzato sulla minaccia sanitaria identificata.

Scadenza: i soggetti interessati sono invitati a inviare la propria **candidatura entro il 18 agosto 2022, ore 17:00**.

Budget: **25.000.000 euro**

Per saperne di più sul bando e per candidarsi, consultare il [portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto](#).

Maggiori informazioni:

[HERA](#)

[Informazioni su EU4Health](#)

---

### ***Aperte le candidature per partecipare alle "Giornate dell'energia sostenibile"***

Le [Giornate dell'energia sostenibile](#) sono attività ed eventi organizzati da organizzazioni locali pubbliche e private in tutto il mondo per promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Quest'anno, tra giugno e settembre, le Giornate dell'energia sostenibile portano la [Settimana europea dell'energia sostenibile](#) (EUSEW) 2022 nel cuore delle comunità locali, mostrando ai cittadini come possono partecipare alla transizione verso l'energia pulita.

Gli eventi possono svolgersi online o fisicamente, ovunque nel mondo, purché siano incentrati sulle energie rinnovabili o sull'efficienza energetica. Dalla sensibilizzazione a discussioni pubbliche, workshop e dibattiti, gli organizzatori sono incoraggiati a essere creativi con il formato del loro evento e a puntare su un approccio interattivo: ispirare il pubblico a svolgere un ruolo attivo nella promozione delle energie rinnovabili.

**Le candidature sono possibili fino al 16 settembre 2022.**

Sito per [presentare la candidatura](#).

Rendete la vostra Giornata dell'energia sostenibile un evento da ricordare con l'aiuto della [guida](#).

Maggiori informazioni sulle diverse possibilità di coinvolgimento in EUSEW 2022 sono disponibili sulla [guida sul blog EUSEW](#) per scoprite qual è l'attività più adatta all'organizzazione che si vuole candidare.

---

### ***La Commissione UE lancia il secondo bando da 100 milioni di euro per progetti innovativi di tecnologia pulita***

La Commissione europea ha lanciato il secondo bando per progetti su piccola scala nell'ambito del [Fondo per innovazione](#), uno dei più grandi programmi di finanziamento al mondo per la diffusione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio, finanziato dai proventi delle aste delle quote di emissione del sistema di scambio delle emissioni dell'UE.

Il **nuovo bando** fornirà **finanziamenti a fondo perduto per 100 milioni di euro a progetti su piccola scala**, cioè progetti con una spesa in conto capitale compresa tra 2,5 e 7,5 milioni di euro, nel campo delle energie rinnovabili, delle industrie ad alta intensità energetica, dello stoccaggio di energia e della cattura, uso e stoccaggio del carbonio.

Il finanziamento aiuterà le tecnologie altamente innovative, che sono sufficientemente mature e hanno un forte potenziale di riduzione delle emissioni di gas serra rispetto alle tecnologie convenzionali, a superare i rischi legati alla commercializzazione e a raggiungere il mercato. Per

la prima volta dalla creazione del Fondo, l'innovatività di un progetto sarà valutata in confronto alle tecnologie esistenti nel paese in cui il progetto sarà realizzato, e non nel panorama europeo.

**Il Fondo per l'innovazione può sostenere fino al 60% delle spese di capitale di un piccolo progetto.** I progetti saranno valutati in base al loro potenziale di evitare le emissioni di gas a effetto serra, la loro innovazione, la loro maturità finanziaria e tecnica, il loro potenziale di scaling up e la loro efficienza di costo.

Scadenza: Il bando è aperto ai progetti di tutti gli Stati membri dell'UE, Islanda e Norvegia fino al **31 agosto 2022**.

Fino a 20 progetti che sono valutati come promettenti ma non sufficientemente maturi per una sovvenzione possono ricevere assistenza per lo sviluppo del progetto da parte della Banca europea per gli investimenti.

**Bando:** i candidati possono presentare le loro proposte attraverso il portale [EU Funding and Tenders](#) dove sono disponibili maggiori dettagli sulla procedura generale.

Scadenza: **31 agosto 2022**.

I candidati saranno informati dei risultati della valutazione nel primo trimestre del 2023. Le sovvenzioni saranno assegnate ai progetti vincitori indicativamente nel maggio 2023.

I potenziali candidati possono anche utilizzare il [questionario di autoverifica](#), un nuovo strumento per aiutare i candidati a capire se il loro progetto si adatta agli obiettivi e ai requisiti chiave del Fondo per l'innovazione.

---

### ***Europa creativa: pubblicati dalla Commissione UE i primi inviti a presentare proposte***

La Commissione UE ha pubblicato i primi inviti a presentare proposte indetti nell'ambito della sezione [MEDIA di Europa creativa](#) per il 2022, la cui **dotazione totale** è di **226 milioni di euro** in finanziamenti UE disponibili quest'anno. L'obiettivo è sostenere la ripresa dell'industria audiovisiva e rafforzarne la competitività sia in Europa sia a livello mondiale. Altri inviti saranno pubblicati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Nell'ambito del programma Europa creativa risulta attualmente aperto il seguente invito:

- [Films on the Move](#)

Scadenza: **5 luglio 2022** (seconda scadenza).

Nei prossimi mesi saranno pubblicati, sul seguente [portale](#) della Commissione europea, numerosi altri inviti nell'ambito delle tre sezioni del programma Europa creativa.

La **dotazione** totale assegnata a **Europa creativa** per il **2022** è pari a **385,6 milioni di euro**, circa il **30% in più rispetto al 2021**.

Maggiori informazioni:

[Programma Europa creativa](#)

[Programma di lavoro 2022 di Europa creativa](#)

[Piano d'azione per la democrazia europea](#)

[Piano d'azione per i media e l'audiovisivo](#)

[Europa creativa – sezione MEDIA](#)

[Europa creativa – sezione transettoriale](#)

[Europa creativa – sezione Cultura](#)

---

### ***Pubblicato il secondo bando per progetti su piccola scala del Fondo per l'innovazione***

La Commissione ha lanciato il secondo bando del Fondo per l'innovazione per progetti su piccola scala con spese di capitale comprese tra 2,5 e 7,5 milioni di euro e situati negli Stati membri dell'UE, in Islanda e in Norvegia.

Il bando mira a sostenere progetti che impieghino tecnologie, processi, modelli aziendali o prodotti/servizi altamente innovativi, che siano sufficientemente maturi e che abbiano il potenziale per ridurre significativamente le emissioni di gas serra.

Tutte le informazioni e la documentazione necessarie sono già disponibili sul [portale Finanziamenti e gare d'appalto](#), compresi il testo del bando e i moduli di domanda.

[Sito](#) per presentare la candidatura.

---

### ***Pubblicati i primi bandi nell'ambito delle EU Mission***

Sono state lanciate **le prime call** nell'ambito delle [EU Missions](#), i bandi afferenti alle 5 Missions nel 2022 finanzieranno attività di ricerca e innovazione, mettendo a disposizione:

- 126 milioni di euro per **“Adattamento al cambiamento climatico”**;
- 95 milioni di euro per **“Cibo e terreni sani”**;
- 130 milioni di euro per **“Cancro”**;
- 118 milioni di euro per **“Oceani, mari, acque costiere e interne sani”**;

- 119 milioni di euro per “**Città climaticamente neutre e intelligenti**”, (incluso il budget stanziato nel dicembre 2021) incrementato di quasi 6,25 milioni di euro per fornire un sostegno aggiuntivo alle città individuate per partecipare alla Missions;
- Altri fondi sono stati stanziati per una joint call e diverse azioni a supporto delle cinque EU Missions.

Nella [pagina dedicata alle Missions](#) tutte le call aperte, con specifiche dei titoli e dei temi finanziati in ciascun bando.

Scadenza: **settembre 2022**.

---

### ***Horizon Europe Cluster 1 - Salute: nuovi bandi aperti***

Sono attualmente aperti una nuova serie di bandi nell'ambito del Cluster 1 Health (Salute) di Horizon Europe.

Le call si concentrano:

- sulla **salute in una società in rapido cambiamento** (destinazione 1);
- sull'**ambiente che promuove la salute** (destinazione 2);
- sull'**affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie** (destinazione 3);
- sull'**accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità** (destinazione 4);
- su **nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali** (destinazione 5);
- sull'**industria della salute** (destinazione 6).

Dopo la presentazione del [Programma di lavoro Cluster 1 - Salute](#) il 6 ottobre 2021 sono stati pubblicati i seguenti nuovi bandi:

- [Staying healthy - Horizon Europe](#)

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza)**.

- [Tools and technologies for a healthy society - Horizon Europe](#)

Scadenza: **6 Settembre 2022 (2° scadenza)**.

- [Tackling diseases - Horizon Europe](#)

Scadenze: **6 Settembre 2022 (2° scadenza)**.

Maggiori informazioni sui bandi e le rispettive scadenze sono disponibili sulla [pagina dedicata](#) del sito web di HaDEA.

Maggiori informazioni:

[Piano strategico di Horizon Europe](#)

[Programma di lavoro Cluster 1 - Salute](#)

[Info Day - Horizon Europe Cluster 1 - Salute](#)

---

### ***Turismo, la Commissione europea ha pubblicato la Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo***

Con l'obiettivo di facilitare la ricerca di finanziamenti sul turismo, la Commissione UE ha creato uno strumento online che mette in evidenza l'ampia gamma di programmi di finanziamento previsti dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da NextGenerationEU, per facilitare la transizione verso un'UE più digitale, sostenibile e inclusiva.

La Guida contiene collegamenti ai siti web dei programmi dell'UE con gli ultimi sviluppi (come i programmi di lavoro annuali o gli inviti a presentare proposte) e ulteriori dettagli per programma.

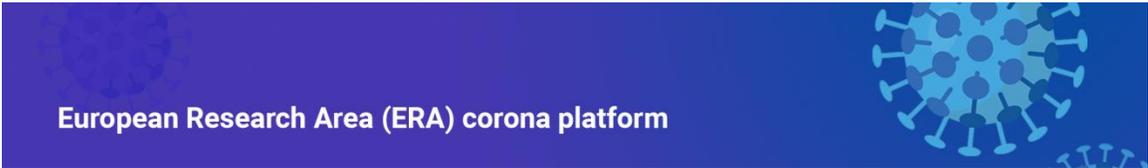
La Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo è disponibile sul seguente [sito](#).

---

### ***Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia da Covid-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA***

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista delle opportunità** è disponibile sul [sito dedicato](#).

A blue banner with a white European Union flag on the left and a stylized blue virus particle on the right. The text "European Research Area (ERA) corona platform" is centered in white.

European Research Area (ERA) corona platform

---

### ***Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori***

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. [In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.](#)

---

### **Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA**

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- 21/06/2022 [Fondo per la sicurezza interna. Bando "Azioni contro il traffico di esseri umani"](#)
- 23/06/2022 [Pubblicati i bandi "La Ferrovia d'Europa" 2022](#)
- 28/06/2022 [Programma Europa Digitale: pubblicati due nuovi bandi](#)
- 28/06/2022 [Europa Creativa - Sezione MEDIA: Mercati e reti](#)
- 30/06/2022 [Online il bando per partecipare al Premio "Capitale Europea dell'Innovazione \(iCapital\)"](#)
- 05/07/2022 [Programma Mercato Unico. Bando "Contributi a organismi di risoluzione alternativa delle controversie"](#)
- 05/07/2022 [Programma Mercato Unico. Bando "Sovvenzioni di utilità eccezionale per la cooperazione tra le autorità nazionali sulla protezione dei consumatori](#)
- 11/07/2022 [Bando "Youth4Regions" - Programma di formazione dell'UE riservato ai giovani giornalisti](#)
- 26/07/2022 [Programma per il mercato unico. Bando "Formazione dei giudici nazionali nel diritto della concorrenza dell'UE"](#)
- 18/08/2022 [Premio UE per le donne innovatrici](#)
- 18/08/2022 [Aperte da marzo le candidature per il premio UE per le donne innovatrici 2022](#)
- 31/08/2022 [Fondo per la sicurezza interna. Bando "Lotta alla corruzione"](#)
- 01/09/2022 [Programma Orizzonte europa. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" \(scadenza: 01/09/2022\) second stage](#)

- 06/09/2022 Programma Orizzonte europa. Bandi cluster 6 "cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (scadenza: 06/09/2022) second stage
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "Staying Healthy"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "tackling disease"
- 06/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando tema salute "Tools and technologies for a healthy society"
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: bando "Laboratorio d'innovazione creativa"
- 07/09/2022 Meccanismo per collegare l'Europa: pubblicati gli inviti a presentare proposte nel settore dei trasporti (II scadenza: 07/09/2022)
- 07/09/2022 Programma Erasmus+. Bando per "Partenariati di eccellenza – Accademie per insegnanti Erasmus"
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: Partenariati di giornalismo
- 07/09/2022 Europa Creativa - Sezione CROSS: bando "Partenariati di giornalismo"
- 08/09/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: bando "Co-Sviluppo Europeo"
- 08/09/2022 Europa Creativa - Sezione MEDIA: Sviluppo di mini-schede europee
- 09/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VII scadenza: 09/09/2022)
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (VIII scadenza: 15/09/2022)
- 15/09/2022 Fondo per la sicurezza interna. Bando "Cybercrime e indagini digitali"
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bando per la creazione e lo sviluppo di piattaforme europee di centri di eccellenza professionale
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bando Partneriato per l'innovazione "Alliances for Sectoral Cooperation on Skills" (implementing the 'Blueprint)
- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bando per Partenariati per l'innovazione "Alliances for Education and Enterprises"
- 20/09/2022 Pubblicati i bandi "Partenariato europeo per l'idrogeno pulito" (II scadenza: 20/09/2022)
- 20/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (II Scadenza: 20/09/2022)
- 21/09/2022 Pubblicati due bandi dell'Impresa comune per le tecnologie digitali chiave - KDTJU

- 21/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando per l'implementazione di servizi digitali per potenziare la ricerca neuroscientifica per la salute e il cervello attraverso l'utilizzo della tecnologia EBRAINS
- 27/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 29/09/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando "Fostering balanced brain circulation – ERA Fellowships"
- 04/10/2022 Programma Orizzonte Europa. Bando "Expanding Investments Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 04/10/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Progetti di volontariato e di solidarietà - II invito a presentare proposte
- 04/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (III Scadenza: 04/10/2022)
- 18/10/2022 Programma Investimenti Interregionali Innovativi - Pubblicati i nuovi inviti a presentare proposte
- 19/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (IV Scadenza: 19/10/2022)
- 27/10/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 11/11/2022 Europa Creativa: invito a presentare candidature "Capitali europee della cultura"
- 15/11/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "MSCA Doctoral Networks 2022"
- 16/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 16/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 4 "digitale, industria e spazio"
- 23/11/2022 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 3 "sicurezza civile per la società"
- 14/12/2022 Anno europeo dei giovani: la Commissione europea recluta giovani osservatori per valutare i progetti di Horizon Europe
- 10/01/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 24/01/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 09/02/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "COFUND MSCA"
- 27/04/2023 Bando "Carta Erasmus per l'istruzione superiore"

- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"

# Contatti

## La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE  
TOSCANA



Tel. BE +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT +39 055 438 5830

**Indirizzo:** Rond Point Schuman 14 B - 1040

Bruxelles

**Sito:** [regione.toscana.it/bruxelles](http://regione.toscana.it/bruxelles)

**E mail:** [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)

**Skype:** RegioneToscanaBXL

**Twitter:** [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

**Instagram:** [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

**Linkedin:** [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/Regione-Toscana-Bruxelles)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

**Indirizzo:** Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

**Sito:** [tour4eu.eu](http://tour4eu.eu)

**E mail:** [s.costa@tour4eu.eu](mailto:s.costa@tour4eu.eu)

**Facebook:** Tour4EU Bruxelles

**Twitter:** [@tour4eu](https://twitter.com/@tour4eu)

**Instagram:** [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/@tourforeubruelles)

***Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.***

Sul sito [PNRR Toscana](#) troverete tutte le **notizie** aggiornate **in tempo reale** su **risorse, missioni, bandi e progetti** che riguardano il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** in Toscana.

***Il Rapporto delle attività 2020 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.***

***Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a: [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)***

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.